

Anno XIII

Supplemento al n. 173 del 30 luglio 2011

Sommario

affari istituzionali

nomine g.r.: tomassoni sanità, riommi economia, rossi personale

presidente marini, sindaco boccali e rettore bistoni questo pomeriggio in visita a ragazzo spagnolo caduto da muretto

presidente marini, sindaco boccali, rettore bistoni e amministratore adisu oliviero in visita a ragazzo spagnolo caduto da muretto

agricoltura e foreste

tabacco: assessore cecchini riceve sindacati, il 28 luglio convocato tavolo regionale

danni fauna selvatica: g.r. assegna finanziamenti 2010

tabacco:cecchini "positivi accordi raggiunti con le multinazionali British e Japan"

programma life+: g.r. approva progetto "l'umbria è un parco"

programma life+: g.r. approva progetto "demoforest"

assessore cecchini consorzi bonifica: "regione umbria impegnata per riordino"

tabacco: domani, giovedì 28 luglio, in assessorato, riunione tavolo regionale

tabacco: cecchini a tavolo regionale: "ridefinire quadro umbro per perfezionare strategie"

ambiente

martedì 19 luglio a perugia firma protocollo per incentivare utilizzo sacchetti biodegradabili

assessore rometti firma protocollo con confcommercio e confesercenti per incentivare utilizzo sacchetti biodegradabili

metanodotto snam: rometti incontra associazioni e comitati

su proposta dell'assessore rometti la giunta regionale riconosce i primi tre ecomusei



giunta regionale stanZIA risorse per lago trasimeno. rometti, "la regione ha rispettato impegni ora enti attuatori al lavoro"

rischio idrogeologico: g.r. approva piano 2011

caccia e pesca

ripopolamento selvaggina: assessore cecchini in visita al centro di san vito in monte

casa

tagli a risorse e ad agevolazioni, per assessore vinti "una situazione esplosiva"

cooperazione internazionale

cooperazione: lunedì 25 luglio a perugia firma protocollo emergenza umanitaria

accoglienza profughi: sottoscritto protocollo d'intesa regione-anci-conf.episcopale umbra

cultura

corciano festival: mercoledì 20 presentazione edizione 2011

cultura: presentato progetto sistema bibliotecario "terre dell'olio e del sagrantino"

corciano festival: presentata a perugia 47esima edizione

"music for sunset" all'isola maggiore: lunedì 25 luglio conferenza stampa di presentazione

giovedì 28 luglio a perugia presentazione del "fast- Terni Festival Internazionale della Creazione Contemporanea"

presentato a perugia "fast- terni festival internazionale della creazione contemporanea"

musica classica: al via quinto festival di s.biagio di nocera umbra

economia

thyssen krupp: letta convoca il tavolo nazionale a palazzo chigi

energia

rinnovabili: rometti illustra gli obiettivi dell'umbria



giunta regionale approva regolamento rinnovabili. rometti, "il nuovo testo supera tutte le disposizioni precedenti"

formazione e lavoro

diritto allo studio; approvato piano annuale, casciani: "da regione umbria più risorse anche a sostegno dei precari"

immigrazione

casciani, "approvato 12/mo programma annuale e concluso iter per avvio consulta"

infrastrutture

piastra logistica terni-narni: firmato contratto di appalto lavori, assessore rometti esprime soddisfazione

piastra logistica terni-narni: soddisfazione dell'assessore vinti per la firma del contratto

istruzione

casciani su prove invalsi, "scuola umbra in buona salute, preoccupazione per manovra tremonti"

politiche sociali

carceri, presidente marini scrive a ministro della giustizia chiedendo intervento "necessario ed urgente"

pubblica amministrazione

villa umbra: da settembre formazione sulla gestione associata per i comuni con meno di 5000 abitanti

riforme

riforma endoregionale e scioglimento dell'"arusia"; venerdì 29, a perugia, conferenza - stampa di presentazione "ddl" regionali

semplificazione amministrativa: presidente marini soddisfatta approvazione disegno di legge in commissione consiliare

presentata a palazzo donini la riforma endoregionale: sopresse comunità montane ed arusia. marini "vantaggi per cittadini e significativi risparmi di spesa

sanità

manovra; sanità: giunta umbria conferma sospensione ticket

l'umbria a confronto con altre regioni. domani, 22 luglio, seminario a Perugia



ticket sanità; per marini "girlanda giustifica l'ingiustificabile e non conosce manovra governo"

ticket: marini: "regioni impegnate a trovare misure alternative a dannoso balzello"

umbria modello di gestione nella sanità secondo il rapporto cerm 2011

ticket sanità: il governo nazionale vuole a tutti i costi una compartecipazione dei cittadini. l'umbria conferma la sua contrarietà

domani, 26 luglio, presentazione alla stampa convenzione regione umbria-università pg

firmata intesa regione-università; per marini: "obiettivo è innovare la gestione della sanità in umbria"

malati di sla: giunta umbria delibera assegno di sollievo; marini: "mantenuto impegno con malati e loro famiglie"

sicurezza

g.r. approva relazione 2010; in calo i reati dell'8,78% nel triennio

sport

attività ed impianti sportivi: emanato regolamento per richiesta contributi, c'è tempo fino al 20 agosto

terremoto

presidente marini sollecita interventi per la ricostruzione nel marscianese. lettera a gabrielli

ricostruzione; oltre un milione di euro per interventi su beni culturali e edifici pubblici

trasporti

incendio tiburtina: rometti, "regione umbria sta monitorando situazione, allo studio programma con trenitalia"

incendio tiburtina: rometti, "assicurati per la giornata di oggi arrivi e partenze da roma-termini"

turismo

"credenziale del pellegrino" e "testimonium viae francisci" : conferenza-stampa ad assisi martedì 19 luglio



una "credenziale" e un "testimonium" per la via di san francesco

viabilità

inaugurazione tratto terni-rieti; per marini "opera strategica, utile all'umbria e al paese"

affari istituzionali

nomine g.r.: tomassoni sanità, riommi economia, rossi personale

Perugia, 26 lug. 011 - La Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato quest'oggi il decreto di nomina di Vincenzo Riommi ad assessore regionale e la riassegnazione delle deleghe agli assessori regionali Gianluca Rossi e Franco Tomassoni.

All'assessore Riommi vanno le deleghe relative a: Economia. Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive. Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione. Energia. Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti. Politiche del credito. Formazione professionale ed educazione permanente. Politiche attive del lavoro.

All'assessore Gianluca Rossi sono state assegnate le deleghe relative a: programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, ivi comprese quelle comunitarie. risorse umane, patrimoniali, innovazione e sistemi informativi. Affari istituzionali ivi compresi i rapporti con il Consiglio Regionale. Riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione.

All'assessore Franco Tomassoni sono state assegnate le deleghe relative a: Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valorizzazione del patrimonio sanitario. Sicurezza dei luoghi di lavoro. Sicurezza alimentare.

"Ho ritenuto importante provvedere a ripristinare l'assetto e la piena funzionalità della Giunta regionale - ha dichiarato la Presidente -, con la nomina di Vincenzo Riommi e la riassegnazione delle deleghe agli assessori Gianluca Rossi e Franco Tomassoni.

Si conclude così una fase nella quale, in prima persona, nella mia veste di Presidente della Giunta, ho svolto anche le competenze e le funzioni relative alle politiche sanitarie, dopo le dimissioni decise autonomamente dall'assessore Riommi.

Questo primo anno della legislatura regionale si è concentrato in modo particolare sulla fase straordinaria determinata sia dagli effetti della crisi economica e dalle necessarie politiche di ripresa e rilancio dell'economia e dell'occupazione della nostra regione, e sia anche dalla situazione relativa ai conti pubblici in relazione alle due pesanti manovre finanziarie varate dal Governo per fronteggiare lo stato della finanza pubblica del Paese.



Il completamento degli assetti della Giunta e la riassegnazione delle deleghe - ha concluso Marini - pone le condizioni per proseguire con maggiore intensità il lavoro di attuazione del programma di governo e delle riforme già avviate per ridare competitività e sostenere la coesione sociale e la crescita dell'Umbria".

presidente marini, sindaco boccali e rettore bistoni questo pomeriggio in visita a ragazzo spagnolo caduto da muretto

Perugia, 29 lug. 011 - La Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, il Rettore dell'Università degli Studi, Francesco Bistoni, l'amministratore dell'ADISU, Maurizio Oliviero, accompagnati dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Walter Orlandi, faranno visita nel pomeriggio, alle ore 16, al giovane studente universitario spagnolo ospite a Perugia nell'ambito del progetto Erasmus, rimasto gravemente ferito a causa di un'accidentale caduta, ricoverato presso il Santa Maria della Misericordia, le cui condizioni di salute sono ora nettamente migliorate.

L'appuntamento per l'inizio della visita è alle ore 16 all'ingresso principale del Santa Maria della Misericordia.

presidente marini, sindaco boccali, rettore bistoni e amministratore adisu oliviero, in visita a ragazzo spagnolo caduto da muretto

Perugia, 29 lug. 011 - "Ora che il vostro ragazzo è stato dichiarato fuori pericolo, ci attiveremo affinché possa ritornare al più presto in Spagna e chiederemo al Governo una collaborazione per permettere, in tutta sicurezza, il trasferimento da Perugia, anche attraverso aerei militari, all'ospedale di Madrid per proseguire le cure".

A rassicurare i genitori del giovane studente universitario spagnolo, ospite a Perugia nell'ambito del progetto Erasmus, rimasto gravemente ferito a causa di una caduta accidentale, è stata la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che nel pomeriggio si è recata in visita al giovane ricoverato presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, con il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, il Rettore dell'Università degli Studi, Francesco Bistoni e l'amministratore dell'ADISU, Maurizio Oliviero, accompagnati dal commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera, Walter Orlandi.

"Ci sembrava importante rassicurare la famiglia - ha detto la presidente Marini - sul fatto che ci siamo attivati per favorire un rientro 'protetto' al giovane nel suo Paese. Per le istituzioni è fondamentale che gli studenti coinvolti nei progetti Erasmus, visto che lontani dalle loro famiglie, siano supportati in situazioni delicate e si sentano tranquilli anche fuori dal loro ambiente. In questo caso l'appoggio sul fronte sanitario è stato fondamentale, ma lo è stato altrettanto quello dell'Adisu che, in



questi giorni, si è attivata verso i familiari del giovane ricoverato nell'ospedale di Perugia".

Il sindaco di Perugia Boccali ha voluto ringraziare i medici che "sono stati all'altezza della situazione e si sono prodigati, non solo sotto il profilo professionale, ma anche umano. La visita di oggi - ha detto - trova un senso nella volontà di tutti noi nell'esprimere vicinanza al ragazzo e ai genitori". A ringraziare i medici è stato anche il Rettore, Francesco Bistoni, evidenziando che "grazie alle istituzioni, all'Adisu e ai medici, si è riusciti a fronteggiare una situazione complessa".

"Per noi oggi è stata una grande emozione vedervi qui tutti - ha detto il papà del giovane, molto commosso - A Perugia e in Umbria abbiamo trovato tanto calore e un profondo senso dei rapporti umani. Un vero modello di accoglienza che tutti dovrebbero adottare".

agricoltura e foreste

tabacco: assessore cecchini riceve sindacati, il 28 luglio convocato tavolo regionale

Perugia, 18 lug. 011 - Sarà convocato giovedì 28 luglio il Tavolo del tabacco, a cui partecipano rappresentanti della produzione, della trasformazione e sindacati, per operare una valutazione generale del comparto e verificare che ciascuno si impegni concretamente, per la propria parte, in un momento così difficile per il settore. L'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, ha così accolto la richiesta avanzata oggi, durante un incontro in Regione, dalle organizzazioni sindacali del tabacco che hanno chiesto la convocazione del tavolo regionale.

Durante l'incontro i rappresentanti dei sindacati, Sara Palazzoli - Flai Cgil, Stefano Tedeschi - Uila UIL e Dario Bruschi Fai-Cisl, hanno infatti manifestato all'assessore Cecchini "forte preoccupazione per quanto riguarda l'occupazione nel settore. Le mancate certezze sul fronte della commercializzazione del tabacco potrebbero avere ripercussioni nefaste sulla manodopera con conseguenza negative per i territori vocati". Tra gli argomenti al centro del Tavolo del tabacco anche lo stato degli accordi tra Ministero all'agricoltura e multinazionali.

danni fauna selvatica: g.r. assegna finanziamenti 2010

Perugia, 19 lug. 011 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle politiche agricole ed alla caccia Fernanda Cecchini, ha assegnato oltre 390.000 euro per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati alla produzione agricola dalla fauna selvatica ed inselvatichita e dall'attività venatoria così come previsto dalla legge 17 del 2009, quale saldo per i danni rilevati nel 2010. A causa dell'esorbitante aumento dei danni causati alle produzioni agricole, negli anni 2008 e 2009 erano stati completamente utilizzati i fondi stanziati sui bilanci 2008, 2009 e 2010 rendendo così necessario l'utilizzo di una parte del bilancio corrente per la liquidazione dei danni registrati



nell'anno 2010. Nel dicembre dello scorso anno la Giunta erogò una anticipazione di 150.000 euro all' ATC Perugia 1 (100.000 euro), ATC Perugia 2 (25.000 euro) e ATC Ternano Orvietano (25.000 euro). Ora gli stessi Ambiti territoriali di caccia e le province di Perugia e Terni hanno trasmesso i danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nel territorio libero all'uso venatorio, nelle zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica e quelli riguardanti i danni provocati dalla fauna selvatica alla agricoltura nelle oasi di protezione, nei parchi regionali e nelle aree demaniali non sottoposte ad altri vincoli e quindi la Giunta regionale ha deliberato l'assegnazione, quale saldo per l'anno 2010, della somma di 390.185 euro alla Provincia di Perugia (7.886 euro, alla Provincia di Terni 26.383 euro, all'ATC Perugia 1 (177.274 euro), all'ATC Perugia 2 (53.016) e all'ATC Ternano Orvietano (125.624 euro).

tabacco: cecchini "positivi accordi raggiunti con le multinazionali British e Japan"

Perugia, 21 lug. 011 - "Gli accordi siglati in questi ultimi due giorni dal Ministro dell'Agricoltura con le multinazionali del tabacco British e Japan sono sicuramente un segnale positivo per tutto il comparto". Commenta così l'Assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini le notizie pervenute in merito agli accordi raggiunti con altre due multinazionali che si sono impegnate ad acquistare significativi quantitativi di tabacco italiano e quindi anche umbro. L'accordo con la Japan Tobacco prevede l'impegno all'acquisto nel prossimo triennio di un quantitativo complessivo di tabacco italiano fino ad un totale di 21.000 tonnellate, mentre l'intesa con la British American Tobacco prevede un acquisto per il biennio 2011-2012 di oltre 7.000 tonnellate di tabacco nazionale. "Sarebbe stato sicuramente meglio se i due accordi avessero avuto una durata superiore, aggiunge la Cecchini, ma i quantitativi indicati, che crediamo siano riferiti al prodotto lavorato, sono certamente significativi ed importanti. Questi ultimi accordi, unitamente a quello già stipulato con la Philip Morris ed alle misure di sostegno che la regione ha inserito nel Piano di Sviluppo rurale danno un po' di tranquillità ai nostri produttori e tutti i lavoratori del settore, anche se certamente, conclude la Cecchini, non risolvono tutte le problematiche". Il quadro complessivo sul versante produzione, occupazione, commercializzazione e iniziative da intraprendere comunque verrà discusso nella prossima riunione della Filiera regionale del tabacco che l'Assessore Cecchini ha convocato per giovedì 28 luglio, alle ore 9, presso l'Assessorato all'Agricoltura al Centro direzionale di Fontivegge.

programma life+: g.r. approva progetto "l'umbria è un parco"

Perugia, 22 lug. 011 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini, ha approvato la scheda di



progetto "Sistema Umbria Natura - L'Umbria è un Parco: promuovere e integrare la biodiversità nella pianificazione territoriale" che sarà presentata nell'ambito del Programma Life+ della Comunità Europea. Il progetto, redatto dal Consorzio ITACA e dal Dipartimento di Biologia applicata dell'Università degli Studi di Perugia, ha l'obiettivo di promuovere e integrare le questioni inerenti la biodiversità nelle procedure relative alla pianificazione territoriale nella Regione Umbria, anche in vista della proposta di disegno di Legge Regionale sulla biodiversità e sarà inviato dalla Direzione Risorsa Umbria, Servizio Aree Protette, Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici della Regione Umbria all'Autorità Nazionale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

Per conseguire questo obiettivo, il progetto intende definire un quadro analitico puntuale degli strumenti di pianificazione territoriale in ambito regionale per verificarne l'integrazione con le questioni inerenti la biodiversità; avviare un processo di consultazione con gli attori, pubblici e privati, coinvolti nella pianificazione territoriale, al fine di condividere le scelte in ordine ai contenuti e alle modalità degli interventi di comunicazione, sensibilizzazione e formazione previsti dal progetto medesimo ed accrescere la consapevolezza degli attori e dei "portatori di interessi" della pianificazione territoriale rispetto alla legislazione e alle politiche europee in materia di protezione della natura e della biodiversità;

La spesa complessiva del progetto, del quale la Regione Umbria sarà coordinatrice, ammonta ad € 400.000,00 di cui circa il 50% è il cofinanziamento richiesto all'Unione Europea.

programma life+: g.r. approva progetto "demoforest"

Perugia, 23 lug. 011 - Si intitola Demoforest, "Foreste dimostrative per una selvicoltura sostenibile", il progetto approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini, che sarà inoltrato alla Comunità Europea nel quadro del programma comunitario Life +.

La Regione Umbria parteciperà al progetto in qualità di coordinatore del partenariato cui hanno manifestato interesse a partecipare la Provincia autonoma di Bolzano, la Provincia autonoma di Trento, l'Associazione Pro Silva Italia e la Compagnia delle Foreste, quale partner specializzato nella comunicazione e nella realizzazione di progetti innovativi nel settore forestale. Il progetto prevede di realizzare in Italia una rete di foreste didattico-dimostrative rappresentative di differenti tipi forestali dell'area alpina e dell'area appenninico-mediterranea, che dovranno diventare vere e proprie "palestre nella natura", dotate di strumenti didattici e informativi adatti a disseminare l'approccio alla gestione sostenibile delle foreste; si prevede inoltre di effettuare seminari per la formazione e l'informazione dei responsabili tecnici della gestione dei siti della Rete Natura



2000, i tecnici pubblici e privati impegnati nella gestione forestale, i docenti e studenti universitari dei corsi in Scienze Forestali e Ambientali, i proprietari di boschi e i portatori di interesse (es. associazioni ambientaliste, trasformatori di legno), sui vantaggi di una selvicoltura che sia in armonia tra economia ed ecologia. Il finanziamento del progetto, il cui importo complessivo è stimato in circa 1.000.000 di euro, sarà assicurato per il 50% da parte della Commissione europea e per il restante 50% da parte dei partner. Per la Regione Umbria, in qualità di unica regione appenninica, si prevede un importo massimo di 190.000 euro di cofinanziamento regionale che potrà essere assicurato attraverso il lavoro prestato dal proprio personale per circa 20.000 euro e per la restante somma tramite l'esecuzione dei lavori selvicolturali previsti dal progetto stesso.

assessore cecchini consorzi bonifica: "regione umbria impegnata per riordino"

Perugia, 25 lug. 011 - "La Giunta regionale, così come previsto dal disegno di legge 'Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali, soppressione delle comunità montane, istituzione dell'Agenzia forestale regionale e conseguenti modifiche normative', e nel rispetto dei tempi previsti di 12 mesi, sta già adottando tutte le misure per procedere al riordino, anche mediante accorpamento e integrazione di servizi comuni, dei consorzi di bonifica e dei relativi ambiti territoriali di competenza, nonché alla definizione dei rapporti con la costituenda Agenzia regionale". Lo sottolinea l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, a margine dell'approvazione da parte del Consiglio regionale dell'Umbria di una mozione, proposta da tutti i gruppi consiliari, riguardante proprio "Riordino del sistema dei contributi dovuti per le opere di bonifica e tutela idrogeologica del territorio e garanzia dell'equità del prelievo fiscale tra i cittadini umbri".

L'assessore Cecchini, rispondendo così anche alla sollecitazione da parte di alcuni consiglieri e dei cittadini del Ternano e del Tuderte - ha precisato - che con questa norma, la Giunta regionale si propone di rispondere da un lato alle esigenze di semplificazione e di riduzione dei costi mediante una razionalizzazione dei servizi comuni, prevedendo anche la possibilità di attribuire all'Agenzia forestale la realizzazione di opere di bonifica e di sistemazione idrogeologica di competenza dei consorzi, dall'altro è prevista una riduzione degli ambiti territoriali dei comprensori di bonifica istituiti con la legge regionale '30/1994' che, eventualmente, necessitano di una ridefinizione. In questo contesto - ha concluso - la Giunta regionale opererà delle scelte che garantiranno l'equità del prelievo fiscale tra i cittadini dell'Umbria".



tabacco: domani, giovedì 28 luglio, in assessorato, riunione tavolo regionale

Perugia, 27 lug. 011 - Accordi con le multinazionali, procedure per accelerare le modalità di pagamento, individuazione degli investimenti utili a sostenere il settore sono alcuni degli argomenti che verranno affrontati domani, giovedì 28 luglio, durante la riunione del Tavolo del tabacco, convocato, alle ore 9.00, in assessorato dall'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini.

tabacco: cecchini a tavolo regionale: "ridefinire quadro umbro per perfezionare strategie"

Perugia, 28 lug. 011 - Ridefinire puntualmente il quadro occupazionale, produttivo, commerciale del distretto tabacchicolo umbro non solo per affrontare con strumenti più adeguati l'attuale criticità del settore, ma per incidere concretamente e strategicamente, come Umbria, nella determinazione della nuova PAC. È quanto ha chiesto l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini ai soggetti della Filiera del tabacco riuniti oggi in assessorato, anche con l'obiettivo di rispondere alla crescente preoccupazione del sindacato sulla tenuta dei livelli occupazionali, fortemente compromessi dalla drastica caduta delle vendite.

"Il distretto tabacchicolo umbro è il più importante d'Europa - ha ricordato Cecchini - e questo ci impone, nonostante le attuali difficoltà, un impegno costante per vedere riconosciuto il ruolo che ci è proprio. Per questo - ha aggiunto - tutti i soggetti della filiera debbono concorrere, per la propria parte, a ricostruire un quadro aggiornato e rispondente dell'attuale situazione umbra del settore, per numero di addetti, vendite, dinamiche di produzione, livelli occupazionali. Ciò ci consentirà di mettere meglio a fuoco le possibili strategie da attivare e di avere una interlocuzione più efficace con lo stesso ministero delle politiche agricole. Per le aziende tabacchicole umbre la Regione - ha annunciato Cecchini - ha messo a disposizione ulteriori 4 milioni 500 mila euro per l'avvio della misura 1.4.4 del Piano di sviluppo rurale, il cui bando è stato pubblicato ieri (27 luglio ndr.) sul Bollettino ufficiale della Regione. Attraverso questa misura - ha spiegato - intendiamo sostenere le aziende che hanno subito una perdita di reddito a causa della riduzione degli aiuti comunitari. Si tratta di un aiuto forfettario per un importo massimo erogabile di 9 mila euro ad azienda nel triennio".

Nel corso della riunione l'assessore è poi entrata nel merito dei recenti accordi tra Ministero del politiche agricole e multinazionali Japan, British e Manifatture Sigaro Toscano che prevedono l'acquisto di significativi quantitativi di tabacco italiano e quindi umbro. Che prevedono complessivamente acquisti di tabacco per oltre 33 mila tonnellate



"Anche se erano da preferire accordi di durata superiore - ha detto l'assessore - i quantitativi stabiliti, presumibilmente riferiti al prodotto lavorato, sono comunque significativi. Gli ultimi accordi con le multinazionali, che si aggiungono a quello con la Philip Morris, e le diverse misure a sostegno del settore tabacchicolo previste dalla Regione nel Piano di Sviluppo rurale - secondo l'assessore - concorrono, accanto agli altri interventi individuati, ad offrire una relativa tranquillità ai produttori e ai lavoratori umbri del comparto". L'Assessore si è poi soffermata sul confronto avviato dalla Regione Umbria con l'organismo incaricato del pagamento dei contributi comunitari (Agea) alle aziende agricole per definire i protocolli di comportamento e le nuove procedure per semplificare ed accelerare il pagamento dei premi dovuti. Da febbraio 2011 la Regione ha portato AGEA a concordare su un Piano di Rientro in tre fasi e che già entro l'estate prevede il completamento dei pagamenti dei premi relativi alle campagne 2007, 2008 e 2009, il completamento dei pagamenti 2010 entro dicembre, e il pagamento delle misure a superficie del 2011 entro l'anno. L'assessore ha infine annunciato l'adozione da parte della Giunta regionale di un disegno di legge che sopprime l'Arusia e che ne trasferisce le competenze alla Regione. E' inoltre confermata - ha detto - l'intenzione della Giunta regionale di attivare uno sportello regionale a supporto di Agea per agevolare le aziende umbre nella riscossione di premi e contributi comunitari.

ambiente

martedì 19 luglio a perugia firma protocollo per incentivare utilizzo sacchetti biodegradabili

Perugia, 16 lug. 011 - Ha come obiettivo la promozione e la diffusione dell'uso di sacchetti riutilizzabili o biodegradabili, il protocollo d'intesa che si siglerà martedì 19 luglio, alle ore 11.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, tra la Regione Umbria, Confcommercio Umbria e Confesercenti Umbria.

A firmare il documento e illustrarne i contenuti, per la Regione Umbria sarà l'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, per Confcommercio Umbria il vice presidente Giorgio Mencaroni, per Confesercenti Umbria il presidente Sandro Gulino.

"Il protocollo - spiega Rometti - è stato predisposto in virtù del divieto di commercializzazione dei sacchi non biodegradabili per l'asporto delle merci, che rappresenta una concreta azione di riduzione dei rifiuti. In tale contesto, le associazioni di categoria contribuiranno alla diffusione di buone pratiche".

assessore rometti firma protocollo con confcommercio e confesercenti per incentivare utilizzo sacchetti biodegradabili

Perugia, 19 lug. 011 - Divulgare la cultura della prevenzione della produzione dei rifiuti anche attraverso la promozione e la diffusione dell'uso di sacchetti riutilizzabili o biodegradabili: è quanto si propone il protocollo d'intesa siglato oggi a



Perugia, tra la Regione Umbria, Confcommercio Umbria e Confesercenti Umbria. A firmare il documento e illustrarne i contenuti, per la Regione Umbria è stato l'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, per Confcommercio Umbria il presidente Aldo Amoni, per Confesercenti Umbria il presidente Sandro Gulino. Era presente la coordinatrice dell'area ambiente, energia, riforme istituzionali e affari generali della Regione Umbria, Ernesta Maria Ranieri.

"Con il documento - ha detto l'assessore Rometti - la Regione si impegna a sostenere le iniziative di promozione e di comunicazione che le associazioni realizzeranno presso i propri esercizi commerciali per promuovere ed incentivare l'uso dei sacchetti biodegradabili o riutilizzabili. Il protocollo, uno dei primi in Italia che vede uniti Regione e associazioni in questo settore - ha spiegato l'assessore Rometti - è stato predisposto proprio in virtù del divieto, a partire da gennaio 2011, dell'utilizzo dei sacchi non biodegradabili per l'asporto delle merci e che rappresenta una concreta azione verso la riduzione dei rifiuti".

L'assessore, dopo aver evidenziato le tre priorità imposte alle Regioni, e cioè riduzione dei rifiuti, incentivazione della raccolta differenziata e recupero dei rifiuti, ha detto che "l'entrata in vigore del divieto di utilizzo degli shopper non degradabili richiede il coinvolgimento diretto dei cittadini che devono essere sensibilizzati verso nuove abitudini".

"In questo contesto - ha aggiunto Rometti - è fondamentale l'avvio di iniziative di promozione e diffusione di buone pratiche, sostenendo anche gli esercizi commerciali nel graduale adeguamento al rispetto del divieto stesso".

Rometti, precisando che "l'iniziativa di attivare una collaborazione con la Regione è partita direttamente dalle associazioni, ancor prima che il divieto dell'utilizzo dei comuni sacchetti di plastica fosse in vigore", ha ribadito che "le associazioni di categoria degli esercizi commerciali, oltre a rappresentare un target di riferimento per l'attività regionale di comunicazione, sono un importante canale per far cambiare le abitudini dei consumatori".

In base al documento approvato, le associazioni si impegnano a presentare alla Regione Umbria un comune programma di attività e iniziative che definisca gli strumenti di promozione e comunicazione che verranno adottati, tra cui manifesti e locandine, nonché l'attivazione di sistemi premiali, come la raccolta punti o sconti presso i vari esercizi commerciali.

"Siamo sensibili e favorevoli alla promozione di una cultura che promuova la salvaguardia dell'ambiente - ha detto il presidente di Confesercenti - Le nostre attività commerciali, in questo contesto possono dare un contributo importante e dall'attuazione di questo protocollo ci aspettiamo molto".

"Ci sentiamo onorati - ha detto il presidente di Confcommercio - di aver proposto l'attivazione di questa iniziativa che vede uniti Regione e associazioni".



metanodotto snam: rometti incontra associazioni e comitati

Perugia, 21 lug. 011 - L'assessore regionale all'Ambiente e Territorio Silvano Rometti ha incontrato i rappresentanti del WWF Umbria, del Comitato No Tubo Umbria, del Mountain, Wilderness, e del CAI gruppo regionale Umbria che gli hanno ribadito le problematiche connesse al tracciato del metanodotto denominato "Rete Adriatica" proposto dalla SNAM S.p.A. Il progetto del metanodotto interessa il territorio della regione Umbria per un tratto complessivo di 125 Km circa, attraversando il parco nazionale dei Monti Sibillini e vari Siti di Interesse Comunitario (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS).

I rappresentanti delle associazioni e dei comitati intervenuti, hanno confermato all'assessore regionale le loro preoccupazioni in merito ai possibili impatti che il metanodotto in questione può comportare al vulnerabile ecosistema regionale, sia in fase di realizzazione che di esercizio, e le loro considerazioni in merito alle ricadute sociali ed economiche sulle popolazioni ed i territori interessati.

L'Assessore Rometti ha ricordato che per i due tratti del metanodotto che interessano il territorio umbro, il Ministero dell'Ambiente, a seguito dei pareri espressi dagli uffici regionali a conclusione di un iter partecipativo, durato alcuni anni e che ha coinvolto tutti gli enti territoriali con competenze ambientali, ha emanato i decreti di compatibilità ambientale, per il tratto Sulmona-Foligno e Foligno-Sestino. I due decreti Ministeriali hanno recepito tutte le osservazioni e le prescrizioni espresse nel parere degli uffici regionali, prevedendo specifiche verifiche di ottemperanza alle osservazioni ed alle prescrizioni imposte che dovranno essere effettuate dalle amministrazioni territoriali locali e regionale.

L'Assessore Rometti ha inoltre ricordato che, la giunta regionale con propria deliberazione, si è riservata di esprimere il parere definitivo sul progetto in sede di Intesa Stato-Regioni, propedeutica al rilascio della definitiva autorizzazione dell'opera. Ha inoltre confermato l'intenzione dell'Amministrazione regionale di non aderire al ricorso pendente presso la Commissione Europea, avverso la realizzazione dell'opera.

A conclusione dell'incontro l'Assessore si è impegnato a farsi parte attiva con le altre regioni interessate dal tracciato (Abruzzo, Marche, Emilia Romagna e Toscana) per giungere ad una posizione unitaria da esprimere in sede di Conferenza Stato - Regioni.

su proposta dell'assessore rometti la giunta regionale riconosce i primi tre ecomusei

Perugia, 28 lug. 011 - Dopo l'attenta valutazione da parte del Comitato tecnico scientifico che ha espresso parere positivo, la Giunta regionale su proposta dell'assessore regionali



all'ambiente, Silvano Rometti, ha disposto il riconoscimento degli Ecomusei di Campello sul Clitunno, della Dorsale Appenninica Umbra del Paesaggio Orvietano. Si tratta del riconoscimento dei primi tre Ecomusei regionali, le cui domande relative alla realizzazione sono state presentate per Campello sul Clitunno dal Comune, per l'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, dal CEDRAV, per l'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano dal GAL Trasimeno Orvietano, e che hanno ottenuto l'approvazione alla luce del fatto che le domande, oltre a contenere tutti requisiti per l'accreditamento, presentavano interessanti progetti di fattibilità.

"La Regione Umbria - ha riferito l'assessore Rometti - ha regolamentato con la legge regionale '34/2007' gli Ecomusei, intesi come strumento per tramandare, valorizzare e rafforzare i legami museo-comunità e uomo-territorio, riconoscendone il ruolo di memoria storica e di valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali, ambientali e paesaggistici delle comunità locali, nonché di luoghi per una promozione del territorio basata sulla cultura della sostenibilità. Con un regolamento successivo sono state individuate le modalità e i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei prevedendo due periodi per la richiesta formale alla Regione. Inoltre, volendo favorire gli enti locali che già hanno avviato nei propri territori i processi di auto-riconoscimento dei loro specifici patrimoni locali, è stato emanato un bando proprio per incentivare quei progetti di fattibilità finalizzati alla costituzione degli Ecomusei e alla successiva richiesta di riconoscimento regionale. Tra le finalità del bando c'era anche il sostegno all'integrazione delle attività degli Ecomusei in fase di costituzione, con quella dei Centri di educazione ambientale (CEA) che sono già operativi nel territorio regionale e rappresentano un punto di riferimento per la disseminazione della cultura della sostenibilità nella nostra regione".

La legge regionale all'art. 3 prevede il riconoscimento degli Ecomusei promosso da Enti Locali singoli o associati sulla base di un progetto di fattibilità condiviso o da associazioni, istituzioni di natura pubblica o privata che operano nell'ambito territoriale dell'ecomuseo, previo parere favorevole degli Enti Locali territorialmente competenti, sulla base di un progetto di fattibilità condiviso, mentre il conseguente regolamento norma i requisiti e le modalità di presentazione della domanda di riconoscimento degli stessi.

Il Comitato Tecnico Scientifico costituito ad hoc, ha poi elaborato il Disciplinare che contiene i requisiti per il riconoscimento.

"Proprio in questa sede - ha precisato Rometti - è stato espresso apprezzamento per i progetti presentati dai tre Ecomusei riconosciuti, le cui domande, secondo il Comitato, contengono i requisiti formali per l'accreditamento e positivi progetti di fattibilità sulla base del Disciplinare stesso. Ad ogni modo - ha aggiunto - dalle riunioni del Comitato e dagli incontri con i



soggetti rappresentanti, emerge in generale come in queste realtà ecomuseali sia necessaria una strutturazione e una migliore organizzazione del personale che gestisce i percorsi anche attraverso una pianificazione annuale delle attività, mentre in generale, si evince infatti che in queste realtà c'è il tentativo di mettere a sistema elementi frammentati e gestiti separatamente".

Per una migliore riuscita degli Ecomusei il Comitato raccomanda che "nel programma di attività e nel piano annuale di attuazione siano esplicitate le modalità di coinvolgimento della popolazione e dei soggetti attivi sul territorio (privati e pubblici) e si sperimentino modalità organizzative finalizzate a mettere a sistema le diverse iniziative ed esperienze. Infine è stata rilevata la necessità di individuare un logo comune che identifichi il Sistema Ecomuseale Regionale".

giunta regionale stanZIA risorse per lago trasimeno. rometti, "la regione ha rispettato impegni ora enti attuatori al lavoro"

Perugia, 29 lug. 011 - La Regione Umbria sul Lago Trasimeno non abbassa l'attenzione anche se, allo stato attuale, la situazione è decisamente migliore rispetto agli anni passati. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, ha destinato un importo complessivo di un milione 817mila 182 euro per il biennio 2011/2012, per interventi finalizzati al miglioramento ambientale e conservativo del Lago.

"Con l'atto approvato - ha detto l'assessore Rometti - la Giunta regionale - ha mantenuto l'impegno preso per la salvaguardia del Lago Trasimeno ed in particolare con i Comuni rivieraschi, approvando il complesso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'anno in corso ed il prossimo. Con lo stesso atto sono stati assegnati agli enti attuatori le risorse per l'anno 2011, di cui 220 mila euro alla Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno - Medio Tevere - in qualità di Ente attuatore degli interventi di manutenzione per le aree spondali e per la rimozione degli aggallanti, 860 mila euro alla Provincia di Perugia per tutti gli altri interventi programmati".

L'assessore Rometti, dopo aver evidenziato lo sforzo della Regione Umbria a garantire le risorse finanziarie adeguate in un momento di grandi tagli finanziari da parte del Governo centrale, "ha invitato gli enti attuatori a utilizzare le risorse messe a disposizione nella stagione in corso".

L'assessore ha anche ricordato "che il valore ambientale, culturale ed economico del Trasimeno impone sempre più particolare impegno e cura per la sua conservazione e questo rafforza la necessità di individuare strumenti volti soprattutto alla costante verifica dell'efficacia delle misure adottate, nonché alla proposizione di nuove azioni. In proposito la Giunta regionale, durante lo stato di emergenza, ha tenuto particolarmente conto di tale situazione privilegiando il Trasimeno con il finanziamento



d'interventi che permettessero maggiori afflussi allo specchio d'acqua e l'eliminazione dei prelievi diretti o indiretti dal bacino, oltre alla programmazione di opere strutturali con una forte accelerazione dei lavori per la realizzazione delle adduzioni irrigue dall'invaso di Montedoglio".

"Ad oggi - ha aggiunto - per interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria eseguiti dall'anno 2001, la Regione oltre alla Provincia, alla Comunità Montana e i Comuni del comprensorio, anche attraverso il 'Fondo di manutenzione Trasimeno' istituito con Ordinanza commissariale '99/2005', hanno finanziato opere per circa 15 milioni200 euro finalizzati esclusivamente, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree spondali e del reticolo idrografico, al ripristino dei franchi di navigazione, alla rimozione dei conoidi di trasporto solido in corrispondenza della confluenza dei fossi e canali artificiali adduttori e alla lotta degli insetti nocivi".

rischio idrogeologico: g.r. approva piano 2011

Perugia, 30 lug. 011 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha approvato il Piano di Attuazione sui dissesti idrogeologici per l'anno 2011, assegnando 1 milione e 350 mila euro a tre comuni della Valnerina per l'effettuazione di ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico relativi a situazioni, già ricomprese nel Programma Dissesti idrogeologici che non avevano precedentemente trovato disponibilità finanziarie. Si tratta degli interventi proposti dai comuni di Cerreto di Spoleto, Ferentillo e Sant'Anatolia di Narco. Nel Comune di Cerreto di Spoleto saranno realizzati lavori nel centro abitato per ridurre il livello di rischio idrogeologico. L'importo dei lavori stimato dal Comune è di circa 400.000 euro ed il finanziamento concesso dalla Giunta regionale ammonta a 350.000 euro. Il Comune di Ferentillo invece ha chiesto l'intervento regionale per ridurre il rischio idrogeologico nella località di Castellonalto dove necessitano lavori per circa 2 milioni di euro visto anche che si è ampliata la perimetrazione dell'area già classificata al più alto livello di rischio. In questo caso la Giunta Regionale ha disposto un finanziamento di 600 mila euro. Infine è stato finanziato l'intervento richiesto dal comune di Sant'Anatolia di Narco che ha chiesto il riconoscimento del rischio idrogeologico per la frazione di Gavelli, richiedendo contestualmente la concessione di un finanziamento di un progetto di circa 700.000 euro per avviare gli interventi più urgenti. La Giunta regionale ha deliberato di finanziare con 400 mila euro un primo stralcio del progetto per la realizzazione degli interventi più urgenti.

caccia e pesca

ripopolamento selvaggina: assessore cecchini in visita al centro di san vito in monte



San Vito in Monte, 16 lug. 011 - L'obiettivo del ripopolamento, in grado di rispondere al fabbisogno regionale, è fissato a 20 mila fagiani: nel 2011, rispetto ai 6mila 951 del 2009 e agli 8 mila 600 dello scorso anno, saranno 12 mila i fagiani messi a disposizione dal Centro di Produzione Selvaggina di San Vito in Monte (nell'Ambito Territoriale di Caccia n. 3 del Ternano - Orvietano). Ma 20 mila fagiani di buona qualità, fatti crescere cioè in condizioni ben diverse da quelle dell'allevamento intensivo e tali da non allontanarsi molto dalla vita selvatica, sono un obiettivo alla portata del Centro e delle sue potenzialità produttive, a patto che vengano realizzate tutte le strutture necessarie, da un aumento del numero delle voliere e delle incubatrici al miglioramento della prevenzione igienico-sanitaria. È quanto hanno sottolineato i responsabili del centro e i rappresentanti dei tre Ambiti Territoriali per la Caccia (gli "Atc" di Perugia 1 e 2 e l'"Atc" di Terni) all'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, che si è recata in visita alle strutture di ripopolamento di San Vito, accompagnata dall'assessore alla caccia del Comune di Terni Filippo Beco e da Valentino Rocchigiani della Comunità Montana Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte. Il numero delle lepri (da distribuire anch'esse, come i fagiani, fra i tre Ambiti Territoriali caccia per le operazioni di ripopolamento dei rispettivi territori) si attesta sui 400 capi annui.

"Il ripopolamento della selvaggina è un obiettivo importante per la qualità del territorio - ha detto l'assessore Cecchini -, e su questa strada la Regione si è fortemente impegnata, con recenti finanziamenti che hanno consentito l'ampliamento e il potenziamento del Centro di San Vito, dove accanto alla qualità particolare attenzione viene riservata al benessere degli animali". Le opere realizzate hanno riguardato l'ampliamento delle voliere di "finissaggio" e "parchetti riproduttori" per i fagiani. Una nuova struttura per ospitare le incubatrici e lo "sfreddamento" dei pulcini, già finanziata, sarà completata entro il prossimo autunno. In fase istruttoria tecnico-amministrativa si trova il finanziamento per una ulteriore voliera di circa 9 mila metri quadrati, che - sottolineano i responsabili del centro - permetterà di ottimizzare lo spazio utilizzato per il finissaggio.

"Realizzando tutte le strutture necessarie - hanno sottolineato i responsabili del Centro -, l'Umbria può diventare un modello nazionale per quanto riguarda la produzione e la gestione della selvaggina da ripopolamento". Una produzione che - si fa notare - segue rigidi protocolli, attraverso l'adozione di specifiche procedure di allevamento che ne garantiscono la "selvaticità" e la qualità, limitando al massimo il contatto con l'uomo. La selvaggina viene tenuta costantemente sotto controllo sanitario, per prevenire possibili patologie. Il potenziamento delle strutture finanziate dalla Regione ha come obiettivo - spiegano - quello di "raddoppiare l'attuale produzione di fagiani, garantendone un elevato livello qualitativo".



casa

tagli a risorse e ad agevolazioni, per assessore vinti "una situazione esplosiva"

Perugia, 27 lug. 011 - "I ventilati ulteriori tagli al Fondo di sostegno agli affitti sono diventati una realtà; si è passati dai 300 milioni di euro del 2000 ai 9 milioni 896 mila 732 euro del 2011, che per l'Umbria significano solo 182 mila 989,43 euro di risorse assegnate": lo ha detto l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti per il quale la "questione casa è esplosiva e diventerà una vera e propria emergenza nazionale. Si tratta di una situazione assurda - ha spiegato l'assessore - evidenziata dai numeri. Se nel 2010 le risorse nazionali erano state di 2 milioni 461.685,51 euro vuol dire che per il 2011 c'è stata una riduzione di 2 milioni 278.696,08, pari al 93% dei fondi dello scorso anno. Se si sommano poi i 2 milioni 461.685,51 euro al contributo regionale di un milione di euro e ai 14.075,97 euro provenienti da altre economie, il risultato è che l'Umbria ha disposto nel 2010 3 milioni 475.761,48 come fondo per l'accesso alle abitazioni in locazioni, rispetto ad un fabbisogno di 14 milioni 524.091,50 di euro circa; circa un quarto del necessario, Poco certamente ma pur sempre qualcosa. Per il 2011 - prosegue Vinti, fermo restando il fabbisogno sulla cifra indicata, le risorse nazionali sono 182.989,43, ossia l'1,3% circa".

Nell'analizzare quanto emerge dalla legge di conversione del decreto 98, Vinti sottolinea che verranno tagliate tutta una serie di agevolazioni che già erano insufficienti. Tanto è vero che le Associazioni degli inquilini parlano ormai di un boom di sfratti: nel 2010, dati del Ministero degli interni, sono stati 65.489, con un incremento del 6,5% rispetto all'anno precedente, numero destinato a salire nei prossimi anni. Circa 100 mila già emessi, altri 100 mila previsti in relazione al trend dell'ultimo periodo. Il dato umbro si aggira intorno agli 870, il cui 90% per morosità. Dando uno sguardo alle misure contenute nel Decreto, per i prossimi anni si prevedono tagli agli sgravi fiscali per coloro che per lavoro sono costretti a trasferirsi in un'altra città; aumento dell'aliquota sulla cedolare secca, da poco introdotta, che spingerà un ulteriore aumento degli affitti; ritorno dell'Irpef sulla prima casa; riduzione dell'agevolazione fiscale per chi paga il mutuo. E come se non bastasse - ha concluso l'assessore - tagli alle agevolazioni indirizzate alla riqualificazione energetica e funzionale degli edifici".

cooperazione internazionale

cooperazione: lunedì 25 luglio a perugia firma protocollo emergenza umanitaria

perugia, 23 lug. 011 - Sarà firmato lunedì 25 luglio, alle ore 9, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, il protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Anci Umbria e Conferenza Episcopale Umbra, per la gestione dell'emergenza umanitaria.



A firmare il documento per la Regione Umbria sarà la presidente, Catuscia Marini, per la 'Ceui', il presidente monsignor Vincenzo Paglia, per l'Anci, il presidente Wladimiro Boccali.

accoglienza profughi: sottoscritto protocollo d'intesa regione-anci-conf.episcopale umbra

Perugia, 25 lug. '011 - Sviluppare la collaborazione tra la Regione Umbria, la rete istituzionale dei Comuni umbri e la Conferenza Episcopale Umbra per rispondere all'emergenza umanitaria in atto, attraverso un modello attento alla centralità della persona e orientato ad un'accoglienza diffusa sull'intero territorio regionale: con questa finalità la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha sottoscritto, questa mattina a Perugia a Palazzo Donini, due diversi e analoghi protocolli d'intesa con l'Anci Umbria, rappresentata dal suo presidente, il Sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, e il presidente della CEU Mons. Vincenzo Paglia.

Sono stati oltre 700 i profughi del nord Africa, e soprattutto della Libia, accolti in Umbria dallo scorso mese di aprile. Di questi ne sono ospitati attualmente 303, distribuito in 27 comuni della regione.

"Alla prova dei fatti il nostro modello di accoglienza dei profughi - ha affermato la presidente Marini -, basato sul principio della loro distribuzione in piccoli nuclei e su diffusi in tutto il territorio regionale, è risultato vincente. Il modello lo avevamo pensato innanzitutto per concentrare l'attenzione sulla cura della persona, nel rispetto dei valori dell'accoglienza di cui il popolo umbro è sempre stato portatore. Inoltre ciò avrebbe consentito, come continua a consentire, anche un alto livello di sicurezza che pure deve essere garantito. Per questo abbiamo fatto bene ad opporci ad ogni altra ipotesi di accoglienza che non fosse quella che abbiamo insieme realizzato. In questi mesi la cooperazione e la collaborazione è stata sempre al massimo livello possibile. Sia con i Comuni, che con la Caritas e le altre associazioni del volontariato, grazie all'importante lavoro di coordinamento che la nostra struttura regionale di protezione Civile ha svolto con le Prefetture di Perugia e Terni".

"L'accoglienza che abbiamo realizzato in Umbria - ha detto Monsignor Paglia - e che, grazie anche a questo protocollo, potremo continuare ad offrire non è stata soltanto utile a queste persone profondamente provate dalla loro odissea, ma soprattutto è stata umana e bella. Abbiamo potuto dimostrare che l'Umbria, in tutte le sue componenti, da quella istituzionale a quella ecclesiastica e del volontariato, è tutt'ora portatrice dei valori francescani di pace e fratellanza. Perché non basta soltanto aprire le porte, ma si deve saper accogliere con umanità e spirito di fratellanza. Soprattutto verso chi per raggiungere questa sponda del Mediterraneo attraversa quello che ormai è stato battezzato "il mare della morte", per quanti purtroppo non ce l'hanno fatta a giungere sani e salvi sulle nostre coste".



"L'Umbria dei Comuni sta facendo la sua parte - ha sottolineato il sindaco Boccali -, così come si era impegnata a fare e questo si aggiunge a quanto già le amministrazioni comunali fanno non solo per l'accoglienza dei profughi, ma anche per il loro inserimento nel nostro tessuto sociale ed economico. Devo aggiungere che tutte le amministrazioni comunali coinvolte hanno messo a disposizione strutture ricettive, personale e anche risorse al di sopra del richiesto e nonostante ad oggi lo Stato - per la prima volta dal dopoguerra - non abbia effettuato i normali trasferimenti delle risorse di competenza dei Comuni. Noi, in ogni caso, intendiamo continuare a fare la nostra parte nell'accogliere i profughi, secondo un modello che tutti abbiamo potuto verificare essere il migliore possibile".

Con i due protocolli d'intesa Regione, Anci e Ceu si impegnano a promuovere, incrementare ed attuare una politica sinergica di accoglienza e di assistenza della popolazione in emergenza umanitaria destinata all'Umbria favorendo, anche attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle realtà locali, un'armoniosa integrazione.

Nel riconoscere il ruolo fondamentale della CEU e dalla Delegazione delle Caritas diocesane umbre, e della rete dei Comuni umbri nella gestione della prima fase emergenziale, la Regione si impegna a favorire il potenziamento della collaborazione già in atto tra le parti per il perseguimento delle finalità del protocollo e a sviluppare, anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali, ulteriori iniziative per favorire il processo di autonomia e integrazione della popolazione accolta nelle comunità coinvolte. La Regione Umbria favorirà inoltre una efficace cooperazione tra la rete delle istituzioni locali coinvolte e la rete delle Caritas diocesane nel rispetto delle reciproche identità.

Per ciò che riguarda la Ceu, essa si impegna a supportare e coadiuvare l'attività del soggetto attuatore per la gestione dell'emergenza umanitaria, anche attraverso la segnalazione delle organizzazioni che per esperienza e capacità sono da ritenersi maggiormente in grado di collaborare all'attuazione del servizio di accoglienza ed assistenza da svolgere nelle rispettive Diocesi. Inoltre la CEU, tramite la Delegazione delle Caritas diocesane umbre, si impegna a garantire la cura, il coordinamento e l'indirizzo delle attività svolte nelle Diocesi umbre coinvolte per l'assistenza e l'accoglienza delle popolazioni ospitate nel rispetto degli obiettivi pastorali propri della missione delle Chiese in Umbria. La Conferenza Episcopale Umbra, attraverso la Delegazione delle Caritas diocesane, si impegna infine a favorire una efficace collaborazione con la rete dei servizi sociali territorialmente competenti nello svolgimento delle attività di assistenza ed accoglienza della popolazione interessata dall'emergenza umanitaria in atto.

L'Anici per parte sua si impegna, con il protocollo, a favorire un'opera di sensibilizzazione delle istituzioni locali coinvolte



al fine di garantire l'appropriato svolgimento delle attività di accoglienza ed assistenza affidate ai soggetti gestori delle strutture di accoglienza. Si impegna inoltre a favorire la collaborazione tra soggetti gestori delle strutture di accoglienza con le attività istituzionali in capo agli enti territorialmente interessati dall'accoglienza e a sviluppare, in sinergia con le associazioni del terzo settore, progetti formativi e di integrazione riservati alla popolazione accolta in relazione all'emergenza umanitaria al fine di garantire uniformità di azione nei processi di integrazione sociale.

cultura

corciano festival: mercoledì 20 presentazione edizione 2011

Perugia, 16 lug. 011 - La 47esima edizione dell'"Agosto Corcianese", in programma dal 6 al 15 agosto 2011 a Corciano, verrà illustrata nel corso di una conferenza stampa che si terrà mercoledì 20 luglio, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia. All'incontro con i giornalisti intervengono Antonio Pagana, coordinatore del Corciano Festival, Nadia Ginetti, sindaco di Corciano, Filippo Castellani, presidente Pro Loco Corciano, Antonio Marinelli, presidente della Banca di Mantignana e gli assessori alla cultura della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, e della Provincia di Perugia, Donatella Porzi.

presentato progetto sistema bibliotecario "terre dell'olio e del sagrantino"

Perugia, 20 lug. 011 - "Biblioteche di otto comuni, unitevi!", potrebbe essere il "claim" del progetto, che in tempi ragionevolmente brevi porterà alla costituzione di un sistema bibliotecario territoriale unificato, al quale aderiranno gli otto comuni che compongono, fin dal 2001, l'Unione delle "Terre dell'Olio e del Sagrantino", Bevagna, Campello, Massa Martana, Montefalco, Castel Ritaldi, Giano, Gualdo Cattaneo e Trevi. Una gestione unitaria e condivisa, messa "a sistema" delle biblioteche comunali, che - come hanno sottolineato ieri i sindaci di Campello Paolo Pacifici e di Giano dell'Umbria Paolo Morbidoni, presentando alla "Sala Fiume" di Palazzo Donini il progetto, alla presenza dell'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco - "consentirà la modulazione e la flessibilità degli orari di apertura, una politica coordinata degli acquisti e del complesso delle attività finalizzate alla promozione della lettura ed alla partecipazione attiva dei cittadini alla 'società dell'informazione'". L'adesione del sistema al Sistema Bibliotecario Nazionale ("Sbn-Sebina Open Library) condurrà infatti - nelle intenzioni dei promotori - ad una consistente riduzione dei costi di catalogazione effettuata a livello centrale, e ad anche ad una diversa gestione dei prestiti, per cui un libro prestato a Bevagna potrà essere restituito a Campello o a Massa Martana. E ci sarà anche la possibilità di usufruire della generale informatizzazione delle biblioteche, promossa dalla



Regione, compresa (a partire dal prossimo autunno) quella piattaforma "Medialibrary" on line, che permetterà di leggere "e-books", consultare quotidiani italiani e stranieri, condividere con le altre biblioteche che aderiscono alla piattaforma documenti ed informazioni, ed anche specifici documenti relativi alla storia ed alle tradizioni locali di ciascun territorio, che potrà essere continuamente accresciuta con materiale multimediale.

Insomma, nelle parole dei sindaci Pacifici e Morbidoni, una vera "rivoluzione", in una realtà - spiegano - che finora è stata caratterizzata da biblioteche comunali aperte grazie a personale interno (che svolge anche altre attività) o da biblioteche gestite da cooperative, in cui sostanziale è l'apporto del volontariato. "Il ricorso ad un unico soggetto che gestisca gli otto istituti - sottolineano i sindaci - permetterà di sfruttare al meglio la dotazione finanziaria degli Enti Locali, oggi fra crisi e tagli, e di sopperire all'esiguità di personale, che in alcuni casi non è dotato di alcuna specializzazione".

"Le biblioteche - ha detto l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, cofinanziatrice dell'iniziativa -, in quanto luoghi di formazione e memoria sono fondamentali per lo sviluppo del territorio, per favorire il diritto all'informazione e alla cultura. I piccoli comuni - ha aggiunto - possono diventare, attraverso la messa a sistema, centri d'irradiazione dell'informazione. La diffusione delle biblioteche, con la loro insostituibile funzione culturale e sociale, rende un territorio - ha concluso Bracco - più competitivo di un altro".

corciano festival: presentata a perugia 47esima edizione

Perugia, 20 lug. 011 - Spettacoli e incontri dedicati all'arte, al teatro, alla musica e alla memoria delle proprie origini caratterizzeranno la quarantasettesima edizione del Corciano Festival, in programma dal 6 al 15 agosto a Corciano, quest'anno dedicata al 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Dal fisarmonicista Richard Galliano, alla musica contemporanea di Nando Citarella, al candidato Premio Oscar per la scenografia Bruno Rubeo a molti altri illustri nomi della cultura e dello spettacolo, anche per il 2011 la manifestazione si avvale di un ricco cartellone di appuntamenti. Il Festival - è stato detto durante la conferenza stampa di presentazione che si è tenuta a Perugia, alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco - si è progressivamente sviluppato offrendo nelle diverse sezioni, esposizioni e premi di pittura e scultura, spettacoli teatrali, concerti ed un concorso internazionale di composizione originale per banda, presentazioni di libri e poesie, serate di folclore, enogastronomiche e rievocazioni storiche. L'edizione 2011 si caratterizza anche per la riapertura, nella serata inaugurale, del restaurato Teatro della Filarmonica che per l'occasione ospiterà l'esposizione di alcuni costumi di scena del Teatro dell'Opera di Roma.



Il concerto di apertura di Corciano Festival 2011, nel 150esimo dell'Unità d'Italia, è interamente dedicato alle più belle pagine del melodramma "risorgimentale" eseguite dalla Corciano Festival Orchestra e da illustri voci "verdiane". Il Corciano Festival Ensemble si esibirà anche nei "Salotti de l'Umbria del Cuore", la sezione dedicata ad insigni personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che amano l'Umbria. Tra questi lo scenografo Bruno Rubeo candidato Premio Oscar per la scenografia del film "A spasso con Daisy" e Marina Mahler nipote del compositore austriaco Gustav Mahler e presidente della Anna Mahler International Association.

Tra gli appuntamenti della manifestazione le esibizioni, giovedì 11 del fisarmonicista Richard Galliano, uno dei più sensibili musicisti oggi presenti sui palcoscenici di tutto il mondo e venerdì 12 agosto di Nando Citarella, musicista, attore, cantante e studioso delle tradizioni popolari per la serata "Magna Mater". Una serata sarà inoltre dedicata all'Operetta, mentre il Concerto conclusivo del Festival vedrà la Corciano Festival Orchestra proporre le più belle pagine dall'Archivio del Concorso di Composizione Originale per Banda che quest'anno giunge alla 28a edizione. Nei giorni 8 e 9 agosto è previsto lo spettacolo teatrale "Cristoforo Colombo. Elogio a chi in America ci va sbagliando strada" un progetto realizzato in collaborazione con l'Associazione Farneto Teatro, per la regia di Maurizio Schmidt. Avviata anche la collaborazione con l'ente umbro Fontemaggiore, Teatro Stabile di Innovazione di Perugia per due serate dal titolo "Pagine d'Italia. L'Unità nazionale nella letteratura italiana".

Il festival ripropone serate in costume del '400 e per la durata della manifestazioni pietanze medievali e rinascimentali nella "Taverna del Duca". Tra le mostre in programma, alla Chiesa Museo di San Francesco, l'esposizione di Giuliano Giuman, in cui l'artista presenta 23 opere su tela, tavola e vetro realizzate negli ultimi sei anni, e "Memorandum. Bacosi, Maddoli, Ranocchia: Artisti umbri del secondo '900".

"music for sunset" all'isola maggiore: lunedì 25 luglio conferenza stampa di presentazione

Perugia, 22 lug. 011 - "Music for sunset", il 30 e 31 luglio all'Isola Maggiore. L'originale iniziativa, realizzata con il sostegno della Regione Umbria e il patrocinio della Provincia di Perugia e del Comune di Tuoro sul Trasimeno, nella quale grazie al suggestivo ed originale evento di ambientazioni audioletterarie si potrà assistere ad un'armonizzazione dell'esperienza artistica (suoni, letture, animazioni acquatiche, visioni) con lo straordinario contesto naturale al centro del Lago Trasimeno, sarà presentata nel corso di una conferenza stampa lunedì 25 luglio, alle 11.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. Saranno presenti l'Assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, l'Assessore alla cultura della Provincia di Perugia, Donatella



Porzi, il Sindaco Mario Bocerani e l'Assessore Lorenzo Borgia del Comune di Tuoro.

giovedì 28 luglio a perugia presentazione del "fast- Terni Festival Internazionale della Creazione Contemporanea"

perugia, 26 lug. 011 - E' in programma per giovedì 28 luglio, alle ore 11 e 30, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, la conferenza stampa di presentazione della sesta edizione del Terni Festival Internazionale della Creazione Contemporanea FAST, fino alla scorsa edizione denominato "es.terni", che si terrà dal 15 al 25 settembre, al Centro Arti Opificio SIRI ("Caos") e nelle strade e nelle piazze della città di Terni.

All'incontro interverranno l'assessore regionale alla cultura e al turismo, Fabrizio Bracco, l'assessore alla cultura del Comune di Terni, Simone Guerra, il direttore del Teatro Stabile dell'Umbria, Franco Ruggieri, Linda Di Pietro della direzione artistica del festival.

presentato a perugia "fast-terni festival internazionale della creazione contemporanea"

Perugia, 28 lug. 011 - Il Festival Internazionale della Creazione Contemporanea di Terni, compie sei anni e si "reinventa", a partire dal cambio di nome: non più quindi, "Es.terni", ma Fast.

Il programma della nuova edizione del FAST-Terni, Festival Internazionale della Creazione Contemporanea, è questa la nuova denominazione, che si terrà dal 15 al 25 settembre, al Centro Arti Opificio SIRI ("Caos") e nelle strade e nelle piazze della città di Terni, è stato presentato stamani a Perugia nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti l'assessore regionale alla cultura e al turismo, Fabrizio Bracco, l'assessore alla cultura del Comune di Terni, Simone Guerra, il rappresentante del Teatro Stabile dell'Umbria, Nino Marino, Linda Di Pietro e Massimo Mancini, della direzione artistica del Festival.

"La Regione Umbria - ha detto l'assessore Bracco - ha lanciato l'idea dell'Umbria 'creativa' pensando proprio a valorizzare quelle realtà culturali che contenevano delle potenzialità che, se sviluppate, potevano contribuire ad aggiungere qualcosa sul fronte dell'innovazione e della ricerca rispetto alle realtà culturali ormai consolidate. Fast, con la sua capacità di fare rete con altre realtà presenti sul territorio e la grande attenzione internazionale che è riuscita a catturare nelle scorse edizioni, sta dando in questo senso il suo apporto, nel fare della cultura uno degli assi portanti delle politiche regionali".

"Con il festival - hanno Di Pietro e Mancini che hanno curato l'iniziativa - si vuole evidenziare l'identità di una città, Terni, che celebra 150 anni di storia propria e della propria radice industriale, l'AST acciai speciali Terni che, dentro f-AST, rivive e si rilancia. Vogliamo che Fast diventi per Terni un momento di festa e di riflessione a partire dalle potenzialità della creatività, dell'innovazione, della cultura".



Il senso del programma si può racchiudere in 4 numeri e 4 parole, 150 anni, 11 giorni, 6 progetti, 1 città: "150 anni di storia di un villaggio che diventa città, 11 giorni dal 15 al 25 settembre, 6 progetti che intrecciano una rete di soggetti locali, nazionali e internazionali - hanno spiegato - Come ogni anno il festival presenterà una selezione dei migliori artisti italiani, affermati ed emergenti e proposte internazionali per la prima volta presentate in Italia. Inoltre, quest'anno accoglie e dà visibilità a progetti di cooperazione nazionale e internazionale che trovano un proprio spazio autonomo all'interno del programma, ma condividono lo spirito innovativo del progetto di origine".

Il festival sarà suddiviso in sezioni, ognuna delle quali dialogherà con le altre, non distinte per genere, bensì per reti di relazioni, per linee di pensiero. "Il cuore di tutto ciò - hanno concluso gli organizzatori - sarà l'Umbria creativa, un marchio di riconoscibilità per una regione che comincia a puntare sulla creatività come fattore di sviluppo territoriale, anche economico e sociale".

Quest'anno saranno anche ospitati due premi per i giovani: lo storico "Premio Scenario" e Anticorpi XL, il primo network indipendente italiano dedicato alla giovane danza d'autore che coinvolge 18 operatori di 12 Regioni italiane.

L'assessore del Comune di Terni, Simone Guerra, ha evidenziato che il Fast propone "un progetto originale che è riuscito ad imporsi a livello nazionale e internazionale, anche molto apprezzato dalla comunità di Terni, che ha seguito le passate edizioni con interesse e curiosità".

musica classica: al via quinto festival di s.biagio di nocera umbra

Perugia, 29 lug. 011 - Prende il via domenica prossima 31 luglio la quinta edizione del Festival di San Biagio, frutto di un rinnovato proposito di offrire una manifestazione di qualità e di interesse artistico e culturale nello storico territorio di Nocera Umbra.

Quest'anno la rassegna di concerti di musica classica organizzata dai direttori artistici Mirko Fava ed Anna Villani si apre domenica 31 luglio con una formazione cameristica particolare che vede Federico Lovato al pianoforte, Guglielmo Pellarin al corno francese e Francesco Lovato al violino, proponendo un repertorio romantico che spazia da Schumann a Brahms.

Nel mese di agosto, seguono altri tre appuntamenti dedicati al pianoforte, venerdì 12 con Silvia Tessari, vincitrice del secondo premio "Bradshaw and Buono Piano Competition" di New York che interpreta composizioni di Mozart, Beethoven e Chopin, mercoledì 17, Riccardo Bozolo, che propone, tra l'altro gli Studi Trascendentali di F. Liszt e sabato 20 un duo di brillanti pianisti, Renata Benvegnù e Giuseppe Mentuccia, vincitori di numerosi concorsi nazionali ed internazionali che si esibiranno sia come solisti che come duo, interpretando brani di Dvorak,



Mozart e Moskovskj. In chiusura sabato 3 settembre Leonora Armellini vincitrice, al Concorso Internazionale F. Chopin di Varsavia (ottobre 2010), del premio speciale "Janina Nawrocka", per l'"eccezionale musicalità e bellezza del suono", in duo con il giovane e talentuoso violoncellista membro degli Augsburger Philharmoniker, Christian Bertoncello. Il tutto avrà luogo nell'incantevole cornice del monastero di San Biagio a Nocera Umbra. Per informazioni si può consultare il sito www.festivalsanbiagio.it o chiamare semplicemente allo 0742-813515.

Tutti i concerti saranno gratuiti e avranno inizio alle ore 21,15. La rassegna è patrocinata, tra gli altri, dalla Regione dell'Umbria, dalla Provincia di Perugia e dal Comune di Nocera.

economia

thyssen krupp: letta convoca il tavolo nazionale a palazzo chigi

perugia, 22 lug. 011 - "Il lavoro di diplomazia attuato in queste settimane dalla Presidente della Giunta regionale Catuscia Marini, ha ottenuto finalmente un suo primo risultato: per mercoledì prossimo, 27 luglio, alle ore 16,30, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta ha convocato il tavolo nazionale per discutere sullo stato della crisi Thyssen krupp". Lo comunica l'Assessore regionale allo sviluppo economico Gianluca Rossi aggiungendo la soddisfazione della Regione soprattutto perché "la vertenza Thyssen finalmente è stata riportata al giusto livello di confronto che è quello di Palazzo Chigi. Sarà opportuno a questo punto, quindi, evitare inutili e sterili polemiche vista la delicatezza delle problematiche". Al tavolo sono stati chiamati a partecipare le organizzazioni sindacali nazionali e locali, oltre ovviamente alla Regione dell'Umbria ed alla Thyssen Krupp.

energia

rinnovabili: rometti illustra gli obiettivi dell'umbria

Perugia, 19 lug. 011 - La strategia regionale 2011-2013 per la produzione di energia da fonti rinnovabili è stata illustrata dall'assessore regionale Silvano Rometti al Tavolo tematico "sviluppo economico, economia della conoscenza e green economy" dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria che si è tenuto oggi a Palazzo Donini.

"La strategia tiene conto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio regionale", ha detto Rometti. "La strategia europea del 20/20/20, cioè riduzione del 20% dell'emissione di CO2 rispetto alle emissioni del 1990, miglioramento dell'efficienza degli usi finali dell'energia del 20%, e raggiungimento della quota del 20% delle energie rinnovabili, il tutto entro il 2020, si è tradotta per l'Italia nell'obiettivo di raggiungere al 2020 una quota di energia rinnovabile pari al 17% del consumo finale lordo e nella riduzione dei gas serra del 14% rispetto al 2005".



"Pur in assenza della ripartizione dell'obiettivo nazionale tra le regioni, il cosiddetto *burden sharing*, la Giunta Regionale ha fissato l'obiettivo di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel breve periodo, al 2013 - ha continuato l'assessore - che corrisponde ad una crescita del 25 per cento rispetto al 2009. L'obiettivo declinato non potrà essere inferiore ad una crescita di circa 200 GWh di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel biennio 2012-2013. Tale incremento di produzione di energia porterà ad una riduzione di emissione di CO2, poiché fa risparmiare l'utilizzo di combustibili fossili con conseguente riduzione nell'emissione di gas-serra in atmosfera". "L'obiettivo generale al 2020 per essere raggiunto, ha concluso Rometti, richiederà l'utilizzo di un mix di energie (termiche ed elettriche) e di fonti, tali da produrre al 2020 una ulteriore quota di energia rinnovabile pari all'attuale produzione del settore idroelettrico. Ad oggi l'energia idroelettrica ricopre la quasi interezza della produzione da fonti rinnovabili, e la sua potenzialità ormai appare circa interamente sfruttata".

Il documento elaborato dalla Regione suddivide per ogni settore la crescita da raggiungere per rientrare nell'obiettivo fissato al 2013: un contributo del settore biomasse (34%) e fotovoltaico (29%), e la presenza del settore eolico (20%) e geotermico (7%), sottolineando che il mancato raggiungimento della quota di un singolo settore dovrà essere compensata da una crescita analoga degli altri settori. Il tutto per un totale di 205 GWh.

Per incentivare il settore la Giunta regionale ha a disposizione il POR FESR 2007-2013, che nell'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" ha una dotazione finanziaria di 52,2 milioni di euro pari al 15% delle risorse del programma. L'Asse è suddiviso in due attività: "Promozione e sostegno dell'efficienza energetica", finalizzata alla diffusione di misure di risparmio energetico che permettano un utilizzo efficiente delle energie prodotte dei processi produttivi e "Promozione e sostegno della produzione energetica da fonti rinnovabili". Con un recente atto della Giunta Regionale la maggior parte delle risorse residue al 31 dicembre scorso (circa 35 milioni di euro) sono state destinate per iniziative e interventi a favore delle imprese (19 milioni) e di Enti pubblici (11,5 milioni). In particolare per quanto riguarda le imprese 2 milioni e mezzo di euro sono stati destinati alla rimozione dei tetti di amianto e alla loro sostituzione con pannelli fotovoltaici, le rimanenti risorse andranno invece a finanziare interventi di produzione ed efficienza energetica. Le risorse per gli enti pubblici sono state finalizzate per sei milioni e mezzo di euro, di cui 1,5 milioni ai piccoli comuni, alla illuminazione pubblica. La restante quota ad interventi di produzione energetica su scuole comunali primarie e secondarie e per progetti di sperimentazione.

giunta regionale approva regolamento rinnovabili. rometti, "il nuovo testo supera tutte le disposizioni precedenti"



Perugia, 29 lug. 011 - "La Giunta regionale dell'Umbria stamani ha approvato il regolamento sulla "Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", concludendo un lungo iter partecipativo che ha visto un confronto serrato con tutti i soggetti interessati, sia con il Tavolo dell'Alleanza, sia con gli Enti locali competenti del governo del territorio". E' quanto rende noto l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, precisando che "il regolamento disciplina le procedure organizzative, i criteri progettuali, nonché le aree e i siti non idonei all'installazione degli impianti di produzione di energie da fonti rinnovabili, con riferimento a tutte le tipologie di impianto". L'assessore Rometti aggiunge: "È opportuno precisare che tale atto, i cui contenuti saranno illustrati la prossima settimana, di fatto, supera le precedenti disposizioni emanate dalla Giunta regionale. Inoltre, recepisce le linee guida nazionali, cercando di raggiungere un sostenibile equilibrio tra lo sviluppo delle energie rinnovabili, indispensabile sul piano del settore energetico, ma anche economico ed occupazionale, e la salvaguardia degli elementi ambientali e paesaggistici, comunque importanti per la Regione Umbria che ha, da sempre, riservato attenzione a questo aspetto".

Pertanto, relativamente alla sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha accolto il ricorso presentato dall'Associazione produttori energie da fonti rinnovabili, l'assessore ha precisato "che questa si riferisce a due precedenti atti (n.985/2009 e 1909/2008) - di fatto, superati dai provvedimenti adottati in materia dalla Giunta regionale, tra i quali anche il regolamento deliberato stamani".

Rometti ha precisato che "gli impianti di grandi dimensioni saranno tutti sottoposti a valutazione di impatto ambientale e, in quella sede, potranno, eventualmente, essere valutati ulteriori aspetti a carattere naturalistico".

"Insieme con il Regolamento - ha concluso l'assessore - la Giunta ha approvato la strategia regionale per lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili 2011/2013, disegnando uno scenario evolutivo nel breve-medio periodo. Anche in questo atto si profila un mix per tutte le tipologie di impianti".

formazione e lavoro

diritto allo studio; approvato piano annuale, casciari: "da regione umbria più risorse anche a sostegno dei precari"

Perugia, 20 lug. 011 - Sostenere e qualificare l'offerta d'istruzione e formazione, rafforzando la collaborazione tra scuola e enti locali anche attraverso una migliore organizzazione dei servizi ed un più incisivo coordinamento di programmi e progetti. E' la filosofia del Piano annuale per il diritto allo studio per l'Umbria, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'istruzione Carla Casciari che, per il 2011-2012 può contare su oltre un milione di euro. "Il Programma annuale



2011 - ha detto Casciari - è stato redatto in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano triennale per continuare a garantire, contando solo su risorse regionali, l'attuazione di un diritto costituzionale. Qualificazione didattica pedagogica ed organizzativa, integrazione scolastica e formativa dei soggetti svantaggiati, come disabili e stranieri, educazione degli adulti, attività di promozione del diritto allo studio attraverso appositi progetti regionali, sono gli obiettivi che ci siamo dati. Abbiamo inoltre compiuto uno sforzo straordinario - ha detto l'assessore Casciari - per incrementare le risorse a disposizione, cresciute di 300 mila euro rispetto alla precedente annualità proprio per sostenere i precari della scuola attraverso progetti innovativi e di eccellenza presentati dagli Istituti che intendono qualificare le proprie attività didattiche. Continuiamo dunque ad impegnarci anche su questo fronte, per quei precari che, negli ultimi due anni, non hanno trovato occupazione a causa dei tagli operati dal Governo nazionale".

Relativamente ai criteri di riparto dei contributi regionali ai Comuni, che ammonta complessivamente a 636mila 630 euro, è stato confermato quanto già applicato in precedenza. Ai piccoli Comuni, sotto i 6 mila 500 abitanti, vengono assegnati specifici finanziamenti per potenziare ulteriori interventi di integrazione scolastica e formativa rivolti prioritariamente a disabili e stranieri, accanto a un contributo fisso (di 2.173,91 euro). A tutti i Comuni è riconosciuto un sostegno alle attività di tempo pieno nella scuola primaria e di tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado, rapportato all'effettiva erogazione del servizio (pari a 800 euro per ciascun plesso e a 5 euro per ogni alunno coinvolto).

Per un importo complessivo di 52 mila 498 euro, sono stati rifinanziati i progetti speciali già inseriti nei precedenti Programmi annuali: "Progetto Monte Cucco" - Comune di Costacciaro, "Progetto Etruschi" - Comune di Orvieto, "Scuole delle arti figurative" - Comune di Narni, "Progetto 5F di ricerca didattica - scientifica attraverso il territorio"/Centro risorse didattico - educativo per l'incontro fra culture" - Comune di Allerona e Montegabbione, "L'Officina della Memoria" - Comune di Foligno e "Itinerari didattici guidati dell'Umbria" - Distretti scolastici dell'Umbria. A cui si aggiungono i nuovi progetti proposti dalla Scuola media statale annessa all'Istituto statale d'Arte "Bernardino di Betto" di Perugia su "Non scolorirà l'Arcobaleno" e "La mia scuola per la Pace", realizzato con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e la Tavola della Pace.

Circa 130mila euro verranno impegnati entro l'anno per iniziative proprie della Regione e a sostegno di progetti di rilevante contenuto didattico, pedagogico, sociale che abbiano ricaduta nell'attività della scuola umbra.

Mentre trentaseimila euro andranno ai Centri territoriali permanenti di educazione degli adulti (CTP), a sostegno dell'attività svolta in collaborazione con le scuole. I contributi



sono stati assegnati ai CTP di Città di Castello - Scuola Media "D. Alighieri", Gualdo Tadino - Direzione Didattica Statale, Perugia - Scuola media statale "Volumnio" di Ponte San Giovanni, Foligno - Scuola media statale "G. Piermarini", Spoleto - Scuola Media Statale "Pianciani-Manzoni", Terni - Istituto Prof.le di Stato per il Commercio "S. Pertini", Narni - Scuola media statale "L.Valli" di Narni Scalo, Orvieto - Istituto comprensivo orvietano di Allerona Scalo.

Il Piano, con la relativa modulistica verrà a breve pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

immigrazione

casciari, "approvato 12/mo programma annuale e concluso iter per avvio consulta"

Perugia, 21 lug. 011 - "L'Umbria, con una percentuale di immigrati pari all'undici per cento del totale dei residenti, è una regione interessata da crescenti processi di stabilizzazione e integrazione all'interno della comunità. Per la realizzazione dei piani territoriali di intervento in materia, la Regione Umbria ha definito la nuova programmazione annuale, che potrà contare su risorse pari a 400mila euro". Lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, illustrando contenuti e obiettivi del 12/mo programma regionale di iniziative concernenti l'immigrazione, approvato recentemente dalla Giunta regionale.

"L'approvazione da parte della Giunta regionale del 12/mo programma, arriva in concomitanza con la conclusione dell'iter per la composizione e definizione della consulta regionale per l'immigrazione che il 5 luglio scorso, ha ricevuto parere positivo da parte del Consiglio regionale - ha detto la vicepresidente - Il programma in particolare, prevede in primo luogo la ripartizione delle risorse provenienti dal Fondo nazionale per le politiche sociali 2009, con la definizione, al suo interno, delle priorità di utilizzo in armonia con l'impianto del Piano sociale regionale 2010-2012".

In dettaglio, la 12/ma programmazione prevede in primo piano servizi per favorire l'integrazione e quindi rivolti alla generalità degli immigrati, in particolare ai nuclei familiari con una presenza stabile sul territorio. Previsti anche interventi indirizzati all'interazione, alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di marginalità e recupero della devianza".

La vicepresidente ha anche evidenziato "come la consistente diminuzione di risorse da parte del Governo, faccia emergere criticità che possono mettere concretamente a rischio la sostenibilità del sistema di integrazione sociale locale per cui i processi di condivisione e di governance delle politiche rivolte all'immigrazione, mediante piani territoriali per una programmazione generale integrata basata su scelte negoziate e condivise, diventano ancor più prioritari ed essenziali".

Secondo la vicepresidente Casciari "la contrazione delle risorse rafforza l'esigenza di perfezionare la metodologia di



programmazione ad ogni livello istituzionale per orientare l'investimento sociale in modo appropriato e razionalizzando le risorse disponibili anche alla luce del fatto - ha aggiunto - che l' Umbria non è più, se lo fosse mai stata, una terra di passaggio ma luogo di stabile residenza, studio, lavoro e gli immigrati contribuiscono alla tenuta ed al dinamismo della sua economia e società".

infrastrutture

piastra logistica terni-narni: firmato contratto di appalto lavori, assessore rometti esprime soddisfazione

Perugia, 21 lug. 011 - "Con la stipula del contratto di appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione della piattaforma logistica di Terni-Narni, ora ci sono tutte le condizioni per dare corso al compimento di un'infrastruttura strategica per l'Umbria". Commenta così l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, il completato del procedimento di gara per la realizzazione della piattaforma logistica Terni-Narni, il cui appalto è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, con capogruppo Giovannini Costruttori S.a.s. e la TRAMOTER Appalti Srl.

"Il raggruppamento - ha detto l'assessore Rometti - ha prodotto la migliore offerta, conseguendo il maggiore punteggio in riferimento alle caratteristiche tecniche, ai tempi di realizzazione e al prezzo, per un importo contrattuale complessivo di poco più di 15 milioni di euro. La progettazione esecutiva, oggetto dell'appalto integrato, sarà assicurata da un gruppo di ventuno professionisti, con diversa specializzazione professionale, costituiti in associazione temporanea".

Rometti ha infine ricordato che per accelerare la progettazione esecutiva e la realizzazione della piastra logistica di Terni-Narni, inserita nella Legge Obiettivo e ricompresa nell'Intesa generale quadro sottoscritta tra Regione Umbria e Governo, la Giunta regionale lo scorso maggio ha deciso di assegnare 10 milioni 711 mila euro di risorse proprie. Le risorse anticipate dalla Regione - ha detto l'assessore - hanno consentito di procedere all'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'infrastruttura che, per un costo complessivo di poco superiore ai 20 milioni di euro, si caratterizza per la sua molteplice funzionalità. La realizzazione dell'opera infatti -ha concluso - consentirà di accrescere la competitività complessiva del sistema regionale intermodale, anche in relazione alle altre dotazioni infrastrutturali".

piastra logistica terni-narni: soddisfazione dell'assessore vinti per la firma del contratto

Perugia, 29 lug. 011 - "Grande soddisfazione, ha dichiarato l'assessore regionale Stefano Vinti, per la firma del contratto, avvenuta il 14 luglio scorso, con l'Impresa che si è aggiudicata



l'opera per la realizzazione della Piattaforma logistica di Terni-Narni".

"L'intervento è uno dei più rilevanti che si sta attivando nel territorio umbro, sia in termini di risorse investite, che di importanza strategica per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della Regione. L'opera pubblica, continua l'Assessore, porterà anche all'esecuzione di un terminal ferroviario per lo scambio delle merci da gomma a rotaia. La vocazione industriale di un territorio come quello ternano avrà una ulteriore infrastruttura su cui contare per favorire e velocizzare gli scambi commerciali. La piattaforma prevede inoltre aree ed edifici funzionali al deposito e allo scambio suddetto".

L'Assessore Vinti sottolinea, infine, che "il rafforzamento dei trasporti su rotaia porterà notevoli benefici anche all'ambiente. Rilevante sarà la diminuzione di inquinanti nell'atmosfera e di traffico pesante nelle strade, con conseguente abbattimento delle situazioni di pericolo. La boccata di ossigeno riguarderà, ad opera funzionante, un po' tutti noi, e sarà rafforzata dalla prossima aggiudicazione della piattaforma logistica di Foligno".

Nei prossimi giorni l'impresa esecutrice delle opere entrerà nella fase operativa con la redazione del progetto esecutivo e l'apertura del cantiere.

istruzione

casciari su prove invalsi, "scuola umbra in buona salute, preoccupazione per manovra tremonti"

Perugia, 28 lug. 011 - "I risultati dei test Invalsi pubblicati ieri mostrano in modo evidente che la scuola umbra non teme il confronto a livello nazionale. Un risultato soddisfacente questo, che però rischia di essere vanificato dai tagli previsti dalla manovra Tremonti, approvata dal Consiglio dei Ministri": lo afferma la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'Istruzione, Carla Casciari, commentando i risultati delle prove Invalsi 2011.

"Certamente i risultati, evidenziano una scuola umbra in buona salute - ha detto la vicepresidente - anche se ci piacerebbe sapere perché gli studenti sono più bravi in alcune Regioni e in alcuni ordini di scuola. Ad ogni modo la fotografia dello stato dell'arte pone l'Umbria a livelli significativamente superiori alla media nazionale per le competenze in italiano degli alunni delle scuola primaria e per quelli che hanno affrontato la prova nazionale al terzo anno di scuola secondaria di primo grado. Sempre sopra la media nazionale anche il punteggio ottenuto per i test di matematica".

"Una riflessione invece - aggiunge - va fatta sui risultati dei test Invalsi, per la prima volta sottoposti agli studenti del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado - tra i quali rientrano i licei e gli istituti tecnici e professionali - che riportano invece dati meno confortanti per la nostra regione mettendo in luce le difficoltà dei percorsi superiori interessati



in modo più diretto dal riordino degli indirizzi imposto dalla riforma Gelmini".

Dato interessante per la vicepresidente è che "nonostante una fase di profonda trasformazione e di difficoltà economiche e strumentali che la scuola pubblica italiana e umbra stanno vivendo, i docenti umbri si caratterizzano per una buona qualità dell'insegnamento, capaci ancora di offrire una preparazione efficace e adeguata ai fabbisogni degli studenti".

"Fabbisogni - evidenza - che rischiano comunque di essere compromessi dalle scelte del Governo. Infatti appare sempre più evidente come l'istruzione pubblica sia bersaglio di tagli dettati da logiche puramente economiche, piuttosto che da provvedimenti coerenti con il mantenimento di un diritto costituzionalmente riconosciuto come quello all'istruzione".

In riferimento alle norme introdotte dalla manovra Tremonti approvata dal Consiglio dei Ministri, Casciari sostiene che "il d.l. colpisce duramente il comparto della scuola, che già versa in condizioni di difficoltà, dati i tagli progressivi di 8 miliardi di euro imposti dalla Riforma Gelmini. In particolare nella manovra si vuole di fatto derogare al principio costituzionale per cui la programmazione della rete scolastica è di competenza delle Regioni. Nel testo si legge infatti, la volontà da parte del Governo di ridurre il numero delle istituzioni scolastiche (in Italia sono un totale 10.452) accorpando d'ufficio la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome che abbiano un numero di alunni inferiore a 1000. Lo smembramento riguarderebbe 3.422 istituti. Di conseguenza è previsto che anche le scuole sottodimensionate (con meno di 500 alunni o con meno di 300 se nei comuni montani), non potranno più avere il dirigente a tempo pieno, ma dovranno accontentarsi di una reggenza che coprirà più di una scuola. In questo modo le scuole che rimarrebbero senza dirigente scolastico sono 2.591".

"Per l'Umbria, che è composta per il 75 per cento da Comuni totalmente montani, certificati dall'UNCEM e inseriti nell'elenco dei Comuni di Montagna del Ministero dell'Istruzione - precisa la vicepresidente - significherà una crescente difficoltà di gestione e amministrazione delle istituzioni scolastiche, già penalizzate da un triennio di tagli al personale docente e tecnico amministrativo".

"A destare preoccupazione al di là dei numeri, è l'intenzione da parte del Governo di intervenire in materie di stretta competenza regionale, infatti i criteri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche hanno una diretta incidenza sulle situazioni strettamente legate alle varietà territoriali ed alle connesse esigenze socio-economiche di ciascun territorio, situazioni che possono essere ben valutate e considerate in sede regionale e non solo sulla base dei numeri".



Per la vicepresidente "la logica è quella di ridurre il costo dell'intero comparto dell'istruzione, tagliando di nuovo sul personale dirigenziale e amministrativo". In particolare per quanto riguarda i dirigenti scolastici, appare possibile anche l'annullamento del concorso nazionale per 2.386 posti da dirigente, promesso dalla Gelmini, ma ancora non bandito.

"Quello varato dal Governo è un provvedimento che appare 'fuori dal tempo' visto che la Conferenza delle Regioni e delle P.A. è impegnata in questi mesi nella definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni in ambito scolastico, ovvero del contingente di organico regionale, proprio per procedere verso quel federalismo fiscale tanto sbandierato".

"Negli articoli del decreto legge è inoltre previsto che le dotazioni organiche di docenti e ATA per l'anno scolastico 2012/2013 sono superiori a quelle per l'anno 2011/2012 il che, - ha commentato - rappresenta comunque un taglio, dato l'aumento costante della popolazione scolastica che non potrà essere in questo modo coperto. Dopo tre anni di tagli sugli organici quella varata è una misura molto pesante che mette in serio rischio l'offerta formativa regionale".

"I tagli della manovra andranno a colpire anche il sostegno agli alunni disabili e, se da un lato si riafferma il rapporto un docente ogni due alunni disabili, dall'altro si chiede alla scuola di assicurare la didattica e i percorsi di integrazione per i singoli alunni disabili, usufruendo sia dei docenti di sostegno che dei docenti di classe. In questo modo, generalizzando il sostegno, e prevedendo corsi di formazione specifici a tutti i docenti, si opererebbe un ulteriore taglio dei docenti di sostegno, una riduzione pari a 94.430 posti, di cui 31mila specialisti precari".

politiche sociali

carceri, presidente marini scrive a ministro della giustizia chiedendo intervento "necessario ed urgente"

Perugia, 25 lug. 011 - "E' particolarmente preoccupante la grave situazione del sovraffollamento e le conseguenti difficoltà gestionali ed organizzative in cui versano i quattro istituti di pena dell'Umbria". E' quanto scrive la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in una circostanziata lettera inviata oggi al Ministro della Giustizia, on. Angelino Alfano, al quale la presidente chiede un intervento "necessario ed urgente".

La particolare gravità della situazione delle carceri in Umbria, nelle quali sono ospitati ad oggi oltre 1700 detenuti, a fronte di una capacità di accoglienza di 700 detenuti, era stata oggetto di una specifica riunione svoltasi presso la sede della Presidenza della Regione, a Perugia, e sollecitata sia dai Comuni sede di istituto penitenziario, che dalle organizzazioni sindacali della Polizia Penitenziaria. Al termine di quell'incontro (cui avevano preso parte anche la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il Provveditore regionale dell'Amministrazione



penitenziaria, i rappresentanti delle Direzioni degli Istituti di pena, delle Amministrazioni comunali, delle Aziende USL), la presidente Marini si era impegnata ad assumere un'iniziativa formale verso il Ministero della Giustizia, per rappresentare una situazione che - come afferma nella lettera inviata oggi - "arrecava pesanti ricadute sullo svolgimento delle funzioni e competenze proprie della Regione, derivanti sia dal titolo V della Costituzione che dal Decreto n.'230/2000', in particolare in materia di sanità penitenziaria e reinserimento sociale e lavorativo, rendendo altresì inefficaci gli interventi posti in essere da questa Amministrazione".

"L'incontro infatti - prosegue la lettera - ha confermato la preoccupazione già espressa dalla Giunta regionale e da diversi componenti del Consiglio regionale dell'Umbria in merito alle precarie condizioni in cui devono operare i lavoratori ed in particolare la polizia penitenziaria, e che, a loro volta, determinano negative ripercussioni sulla di vita della popolazione detenuta e sul fronte della sicurezza del territorio umbro." Inoltre, la presidente nella lettera fa presente anche la "consistente carenza di personale di polizia penitenziaria e dell'area educativa, nonché una presenza massiccia di detenuti stranieri e tossicodipendenti confermata dal fatto che alla data dell'ultima ricognizione trasmessa (13 luglio 2011), soltanto 675 detenuti su 1751 risultano avere la residenza anagrafica in Umbria e solo 57 di questi risultano nati in un comune dell'Umbria".

Ciò determina "un aggravio di domanda rispetto al quale i Dipartimenti di Salute Mentale spesso non riescono a dare una risposta adeguata" e richiede, quindi la necessità di una organizzazione di trattamento sanitario multidisciplinare con la presenza anche di personale del Ministero della Giustizia, (educatori, psicologi e agenti di Polizia Penitenziaria) di cui gli istituti sono fortemente carenti".

Quanto al problema delle risorse finanziarie la presidente Marini fa presente che a fronte di una spesa, nel corso del 2010, di oltre 3 milioni e 700 mila euro, alla Regione è stato assegnato un finanziamento di 2 milioni e 63 mila euro, con un aggravio a carico del Fondo sanitario regionale di 1 milione 639 mila euro.

La presidente ha quindi sintetizzato i "nodi problematici" per i quali è urgente l'intervento del Ministero della Giustizia e cioè: ricondurre le presenze dei detenuti negli istituti di pena umbri entro la capienza regolamentare degli istituti stessi; parametrare il numero di detenuti presenti nella regione con la popolazione residente, in quanto la Regione Umbria è stata fortemente penalizzata dal trasferimento continuo di detenuti operato negli ultimi anni dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, tanto da triplicare la popolazione penitenziaria nella regione (il tasso detenuti/popolazione residente che in Umbria è di 181,7 detenuti ogni 100.000 abitanti a fronte di un dato nazionale di 112,3 detenuti ogni 100.000 abitanti); favorire la piena applicazione del principio della territorializzazione della pena



così come previsto dall'Ordinamento Penitenziario; adeguare il personale penitenziario, sia di Polizia Penitenziaria che dell'area psico-educativa, oltre che all'organico previsto per ogni singolo istituto anche rispetto al numero e alla tipologia di detenuti presenti.

Infine, la presidente Marini scrive che nel corso dell'incontro tenutosi presso la sede della Presidenza "siamo stati informati della prossima apertura del nuovo padiglione del carcere di Terni con circa 200 posti e dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione di una sezione del Carcere di Spoleto con circa 20 posti. "Considerato il sovraffollamento degli Istituti umbri, derivante dall'esponenziale incremento di popolazione detenuta degli ultimi anni - ha scritto la presidente - si chiede che tale ampliamento di posti sia utilizzato per allentare il sovraffollamento e non per inserire nuovi detenuti".

pubblica amministrazione

villa umbra: da settembre formazione sulla gestione associata per i comuni con meno di 5000 abitanti

Perugia, 30 lug. 011 - Numerose attività formative sono state messe in programma dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra, a Pila di Perugia, a partire dal mese di settembre e saranno rivolte a tutti i settori della Pubblica Amministrazione. In particolare l'attenzione verrà posta al disegno di legge inerente la "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali" e al disegno di legge "Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali. Soppressione delle comunità Montane e istituzione dell'Agenzia forestale regionale e conseguenti modifiche normative", visto che la Scuola ha fatto parte del gruppo di lavoro costituito dalla Giunta Regionale che ha contribuito all'elaborazione dei testi dei disegni di legge.

"In un momento di profondo cambiamento come l'attuale, ha affermato Alberto Naticchioni, amministratore della Scuola di Villa Umbra, puntare ad una formazione di qualità per le risorse umane è cosa necessaria ed indispensabile per giungere ad una Pubblica Amministrazione che sia supporto concreto anche per le categorie economiche e sociali".

Una giornata di approfondimento è programmata per il mese di settembre sull'unione dei comuni, che vede come relatori Alberto Scheda e Walter Laghi, esperti in costituzione e gestione dell'unione dei comuni.

Attività programmata sia tenendo conto della legge nazionale che fissa al 31 dicembre 2011 il termine ultimo per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti per esercitare almeno due delle proprie funzioni fondamentali in forma associata, sia considerando il disegno di legge sulla riforma endoregionale proposto dalla Giunta Regionale e presentato ieri, venerdì 29 luglio, alla stampa dalla Presidente Catuscia Marini. Queste norme, fa rilevare



Naticchioni, avranno un impatto notevole in Umbria dove 63 comuni su un totale di 92 hanno una popolazione aldisotto dei 5000 abitanti.

riforme

ristrutturazione endoregionale e scioglimento dell' "Arusia"; venerdì 29, a Perugia, conferenza - stampa di presentazione "ddl" regionali

Perugia, 27 lug. 011 - Ridisegnare il sistema delle Autonomie dell'Umbria, con funzioni di governo e di gestione amministrativa ricondotte alle competenze dei livelli istituzionali elettivi, secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, anche per meglio affrontare la sfida del Federalismo: può essere così sintetizzato l'obiettivo dei "ddl" di riforma del sistema endoregionale e di scioglimento dell'Arusia per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (Arusia) deliberati dalla Giunta regionale, ora inviati al Consiglio regionale per la definitiva approvazione.

Contenuti e finalità dei due provvedimenti verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà venerdì 29 luglio, alle ore 11.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia.

Interverranno la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, l'assessore regionale fino a ieri competente in materia Franco Tomassoni ed il neo assessore alle riforme istituzionali Gianluca Rossi.

semplificazione amministrativa: presidente marini soddisfatta approvazione disegno di legge in commissione consiliare

Perugia, 29 lug. 011 - "Saluto con particolare soddisfazione l'approvazione da parte della commissione regionale del disegno di legge sulla "semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Vorrei innanzitutto - ha aggiunto la presidente - ringraziare le Commissioni che hanno lavorato sul nostro disegno di legge e con loro anche funzionari, dirigenti regionali e i tecnici esterni tra i quali il professor Bartolini".

"Ritengo di estrema importanza la portata riformatrice di questo disegno di legge - ha affermato la presidente - perché mira a semplificare e riordinare le norme regionali per favorire lo sviluppo, la competitività, la crescita economica e l'innovazione, anche tecnologica, del sistema produttivo umbro. Con la normativa, in attuazione di quanto previsto nel programma di governo, la Regione intende infatti avviare una vasta opera di riduzione e razionalizzazione degli adempimenti amministrativi, dei relativi costi a carico dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e una affettiva riduzione dei tempi burocratici, anche attraverso la diffusione di strumenti telematici e digitali nei rapporti fra pubbliche amministrazioni e comunità regionale".

In tema di riordino e semplificazione legislativa, il DDL prevede la razionalizzazione delle norme regionali, la redazione di Testi



Unici su agricoltura, artigianato e industria, commercio, turismo, governo del territorio, sanità e servizi sociali.

E' inoltre prevista la soppressione e semplificazione di alcuni adempimenti amministrativi, di certificazioni, autorizzazioni, licenze, concessioni etc. e l'estensione dell'autocertificazione.

Relativamente all'amministrazione digitale, la Regione si impegna a favorire l'utilizzo di strumenti informatici e telematici nei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese.

"Sono certa - ha proseguito la presidente - che tutto ciò contribuirà sia a rendere molto più efficiente ed efficace il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, ma faciliterà al tempo stesso le relazioni tra Regione, Provincie e Comuni. Con l'avvenuta approvazione da parte della commissione consiliare ora il testo sarà trasmesso al Consiglio regionale che già a settembre potrà avviare la discussione in aula per giungere alla sua approvazione entro ottobre in maniera tale da rendere operativa tutta la normativa - ha concluso la presidente - entro la fine dell'anno".

presentata a palazzo donini la riforma endoregionale: sopresse comunità montane ed arusia. marini "vantaggi per cittadini e significativi risparmi di spesa

Perugia, 29 lug. 011 - "Il cuore di queste riforme è il processo di riduzione, razionalizzazione e semplificazione di tutta la macchina della pubblica amministrazione. Con essa intendiamo rimettere in capo agli enti elettivi competenze e funzioni fino ad oggi assegnate ad enti intermedi. Con ciò determinando enormi vantaggi per cittadini e imprese circa la sburocratizzazione, e altrettanto significativi risparmi di spesa". La riforma del sistema endoregionale è stata presentata questa mattina, venerdì 29 luglio, a Palazzo Donini, nella sede della Giunta regionale, dalla Presidente Catuscia Marini insieme agli assessori regionali Tomassoni, Rossi e Cecchini.

"Avevamo indicato nelle nostre linee programmatiche che avremmo voluto portare a termine la maggior parte delle riforme del sistema endoregionale regionale entro il primo anno di legislatura, ha affermato la Presidente Marini, perché questo processo è di fondamentale importanza, atteso dai cittadini e dalle imprese, e utile al sistema economico regionale.

Per ciò che riguarda il superamento delle Comunità montane, riteniamo questa una riforma necessaria, ma soprattutto urgente per il fatto che ormai sono venute meno tutte le risorse statali che venivano trasferite alle regioni per il funzionamento di questi enti". "Abbiamo svolto in questi mesi un significativo lavoro di partecipazione sia con il complesso delle istituzioni locali, ha affermato la Presidente, cui saranno assegnate parte delle funzioni e del personale, sia con le organizzazioni sindacali e con il resto dei soggetti interessati alla riforma.

Una riforma che si muove, anticipandone anche i contenuti, in coerenza con quella nazionale, stimolando e favorendo



l'aggregazione delle amministrazioni comunali di piccole dimensioni per lo svolgimento di funzioni comuni, tutelandone al tempo stesso l'identità delle comunità ed il valore sociale, storico ed anche economico rappresentato dai piccoli comuni".

"Abbiamo voluto predisporre un disegno di legge specifico per lo scioglimento dell'Arusia, ha aggiunto poi la Presidente Marini, in quanto per il disegno di legge più ampio della riforma endoregionale saranno necessari tempi più lunghi, mentre è più semplice chiudere l'Agenzia in quanto già ora gran parte delle competenze fanno parte del procedimento amministrativo regionale. Anche in questo caso si tratta di realizzare un processo di razionalizzazione e semplificazione".

La Presidente ha chiuso la conferenza stampa annunciando che "Nelle ultime sedute di Giunta abbiamo anche provveduto ad approvare ulteriori misure di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica relativa a personale e funzionamento dell'ente, determinando un risparmio complessivo di oltre 3,5 milioni di euro per il bilancio regionale".

I punti fermi della riforma del sistema amministrativo regionale ed endoregionale preadottata dalla Giunta regionale sono rappresentati dalla soppressione immediata della Comunità Montane e dell'Arusia, l'istituzione di una Agenzia Forestale Regionale, la costituzione delle Unioni di Comuni ed il trasferimento di ulteriori deleghe alle Province. Il processo di razionalizzazione toccherà anche gli ATI (ambiti territoriali integrati) che fin da subito perderanno le competenze loro attribuite in materia di turismo ed integrazione socio-sanitaria a favore delle unioni dei comuni, mentre saranno definitivamente soppressi per effetto di una prossima ulteriore legge regionale di riordino da emanarsi entro diciotto mesi, nella quale saranno conferite e disciplinate le residue competenze degli Ati in materia di sanità, rifiuti e ciclo idrico integrato. Il disegno di legge infine mette in programma anche il riordino dei consorzi di bonifica e la trasformazione di Umbriaflor in azienda regionale di diritto pubblico. La soppressione delle Comunità Montane sarà attuata con decreto dal Presidente della Regione entro un mese dall'entrata in vigore della legge. Le competenze passeranno subito alla Agenzia Forestale regionale e, non appena costituite, alle Unioni dei Comuni. La nuova Agenzia Forestale avrà i compiti già svolti in gran parte dalle comunità montane, sono sostanzialmente di natura tecnico-operativa e cioè sostanzialmente la gestione e qualificazione (intesa come miglioramento/valorizzazione) dei sistemi agricoli e forestali e la tutela tecnica ed economica dei boschi. E' inoltre prevista la possibilità per tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, di avvalersi dell'Agenzia, previo accordo o protocollo di intesa di durata almeno triennale, per lo svolgimento di qualsiasi attività ritenuta omogenea o analoga a quelle proprie dell'Agenzia. Va segnalato inoltre che sarà consentito all'Agenzia di eseguire in amministrazione diretta "lavori ed opere attinenti o funzionali alle proprie competenze" fino ad un importo di 300.000 euro. E'



prevista esclusivamente la figura dell'amministratore unico, oltre al collegio dei revisori dei conti. La Regione eserciterà, nelle varie forme, i poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività dell'Agenzia.

Il disegno di legge si occupa poi delle Unioni dei Comuni che saranno obbligatorie per gestire le funzioni in materia di politiche sociali e turismo, in materia di boschi e di terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, funzioni in materia agricola ed in materia di funghi e tartufi.

Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle Autonomie Locali, adotta il piano di riordino territoriale nel quale, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica è individuata sulla base della popolazione residente complessivamente non inferiore a 60.000 abitanti; della contiguità dei territori e delle caratteristiche geomorfologiche, socio-economiche e infrastrutturali compatibili. Le unioni di comuni adottano il proprio statuto entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano di riordino territoriale e, nei novanta giorni successivi, il regolamento di organizzazione e funzionamento. Nel caso di inosservanza dei termini, la Giunta regionale eserciterà il potere sostitutivo.

Agli amministratori delle unioni di comuni non potranno essere attribuite retribuzioni, gettoni, indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti. Inoltre, per contenere la spesa pubblica, ciascuna unione di comuni potrà avvalersi esclusivamente delle dotazioni umane e strumentali individuate nell'atto costitutivo dai singoli comuni che la compongono. Ulteriori dotazioni umane e strumentali potranno essere messe a disposizione mediante convenzioni con la Regione o con i singoli comuni che la compongono. Le Unioni potranno utilizzare inoltre, le dotazioni umane e patrimoniali loro attribuite a seguito del procedimento di liquidazione delle Comunità montane e quelle attribuite o nella disponibilità degli ATI per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo e di politiche sociali, ma non potranno procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. La Regione inoltre incentiverà lo sviluppo delle gestioni di funzioni fondamentali attraverso le unioni dei comuni, destinando contributi finanziari, fornendo sostegno tecnico e logistico e garantendo la disponibilità di risorse umane e strumentali. Ciascun comune potrà comunque avvalersi dell'unione della quale fa parte, per l'esercizio in forme associata di funzioni proprie. In questo disegno di legge si ampliano poi le funzioni attribuite alle province che ottengono la viabilità e la gestione del demanio stradale regionale, ivi compresa la riscossione dei canoni concessori; la gestione delle aree appartenenti al demanio idrico regionale, ivi compresa la riscossione dei canoni concessori relativi a manufatti interferenti con il reticolo idraulico demaniale; la tutela ambientale e, in particolare, la gestione delle aree naturali protette.



Infine la proposta di legge prevede che entro dodici mesi dall'approvazione la Regione procede al riordino, anche mediante accorpamento ed integrazione di servizi, dei consorzi di bonifica e dei relativi ambiti territoriali. Diciotto mesi invece è il termine che si è dato la Regione per l'emanazione della legge di riordino e quindi di soppressione degli ATI che nel frattempo continueranno ad occuparsi esclusivamente delle funzioni in materia di sanità, rifiuti e ciclo idrico integrato. La Giunta regionale, nella stessa seduta ha anche adottato il disegno di legge di soppressione dell'Arusia, l'Agenzia regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura, che avrà effetto dalla data di entrata in vigore della legge. La Regione subentrerà nei compiti e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'Arusia, ivi compresa la titolarità dei beni immobili e mobili mentre il personale sarà utilizzato nelle strutture regionali.

sanità

manovra; sanità: giunta umbria conferma sospensione ticket

Perugia 18 lug. 011 - L'Umbria conferma la sospensione del ticket per le prestazioni diagnostiche previsto dalla manovra approvata dal Governo e già esecutiva: lo ha deciso la Giunta regionale su proposta della presidente Catuscia Marini che già nei giorni scorsi aveva annunciato la decisione di non voler applicare sul territorio umbro "una misura iniqua, che incide indiscriminatamente sulle tasche dei cittadini e che danneggia il sistema sanitario pubblico, aprendo spazi verso quello privato. Gli uffici - ha proseguito la presidente - hanno già fatto le prime simulazioni di carattere economico, in considerazione che il taglio alla spesa sanitaria prodotto dalla manovra in Umbria è di circa 6 milioni di euro. Già oggi all'attenzione della Giunta sono state presentate alcune misure alternative che saranno oggetto di successive e più approfondite valutazioni e di confronto con le altre Regioni, soprattutto con quante, come l'Umbria, hanno i conti in ordine e si sono già espresse per la sospensione del ticket. La Giunta regionale - ha concluso Marini - è orientata a valutare misure più eque e comunque finalizzate all'appropriatezza delle prestazioni sanitarie".

Mercoledì prossimo a Roma si riunirà la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e in quella sede si aprirà anche un confronto sulle possibili misure alternative.

l'umbria a confronto con altre regioni. domani, 22 luglio, seminario a Perugia

Perugia, 21 lug. 011 - Sarà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a concludere con una conferenza stampa (alle ore 12, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini), a Perugia, il seminario su "Costi standard e governance federalista per la sanità; qualità ed efficienza in sanità. L'Umbria a confronto con



le altre Regioni" che si terrà domani, venerdì 22 luglio, dalle ore 10 nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

I lavori verranno introdotti da Paolo Di Loreto, membro della Struttura tecnica di monitoraggio della Conferenza Stato-Regioni (STEM). Interverranno: Emilio Duca, Direttore regionale salute, su "Il posizionamento dell'Umbria nelle indagini di valutazione della performance dei Servizi sanitari regionali" e Nicola C. Salerno, Senior Economist di CeRM (Centro di ricerca Competitività, Regolazione, Mercati) su "I rapporti SaniRegio 2011 e Benchmarking su profili di spesa per età: metodologia e risultati".

Nicola Salerno, ricercatore del CERM dall'Ottobre 2003, laureato in Economia Politica all'Università "Bocconi" di Milano, ha conseguito il Master in Economics e il dottorato di ricerca in Economia Politica. E' stato analista all'Ufficio Finanziario di Mediobanca, assegnista all'ISAE, funzionario presso il Gestore del Mercato Elettrico, consulente economico-finanziario al ministero dell'economia e delle finanze. Si occupa di welfare system e crescita, sostenibilità di lungo termine delle finanze pubbliche, liberalizzazioni e regolazione dei mercati, economia e diritto.

ticket sanità; per marini "girlanda giustifica l'ingiustificabile e non conosce manovra governo"

Perugia, 19 lug. 011 - "E' davvero sorprendente che proprio mentre il Governo decide e il Parlamento approva manovre economiche inique e ingiuste, aumentando significativamente la pressione fiscale a danno dei cittadini che pagano le tasse, l'on Rocco Girlanda si lascia andare ad affermazioni che, pur di giustificare l'ingiustificabile politica economica del suo Governo, sono prive di totale fondamento. L'Onorevole peraltro dimostra di non conoscere in cosa consiste la manovra, e cioè in esclusivi tagli": lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini in risposta alle affermazione dell'On, Rocco Ghirlanda (PDL).

"I nuovi ed ennesimi tagli alla sanità decisi dal Governo con l'ultima manovra sono stati effettuati su risorse del fondo sanitario nazionale già ripartite con un accordo formale tra Governo e Regioni - sottolinea la presidente. Il mancato trasferimento costringerà la Regione Umbria, come tutte le altre, ad ulteriori economie senza per questo ridurre il livello qualitativo del servizio sanitario pubblico. La scelta da noi effettuata è quella di non imporre il ticket, che altro non è che un odioso balzello per i cittadini che necessitano di cure, anche per non penalizzare ulteriormente il sistema sanitario pubblico a vantaggio dei settori privati".

"Se sarà possibile fare ciò - spiega Marini - è perché l'Umbria non ha deficit o buchi nei bilanci della sanità, altro che sprechi. Tale condizione di pareggio dei nostri conti è anche e soprattutto merito degli stessi cittadini che hanno contribuito e contribuiscono con rigore e serietà alle scelte di politica sanitaria che l'Umbria ha sempre cercato di attuare. Ovviamente -



conclude - non rinunceremo a chiedere al Governo di pensare a misure alternative al ticket indiscriminato, che come Regioni abbiamo già proposto formalmente".

ticket: marini: "regioni impegnate a trovare misure alternative a dannoso balzello"

Perugia, 21 lug. '011 - "Come avevo già anticipato ieri al Ministro della salute Ferruccio Fazio, nel corso dell'incontro avuto con lui, le Regioni intendono chiedere formalmente al Governo di ripensare alla scelta dell'introduzione dei ticket per diagnostica e specialistica perché si tratta di un iniquo e dannoso balzello. E su questo ci siamo trovati tutti d'accordo in Conferenza dei presidenti". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini al termine dei lavori della Conferenza delle Regioni italiane.

La presidente aveva riferito, all'avvio dei lavori odierni della Conferenza, dell'incontro svoltosi ieri presso la sede del Ministero della salute con il Ministro Fazio e gli assessori regionali alla sanità (la presidente Marini è coordinatrice per tutte le Regioni italiane, assieme al collega della Regione Veneto, della commissione sanità), nel corso del quale era stato affrontato proprio il tema del ticket aggiuntivo di 10 euro per le prestazioni di specialistica e diagnostica.

"E' positivo - ha affermato la presidente - che oggi tutte le Regioni abbiano condiviso le critiche e le riserve che abbiamo avanzato sin dall'inizio, annunciando come Umbria, e come noi altre regioni italiane, che non avremmo applicato i ticket e ci saremmo impegnati nella ricerca di soluzioni alternative per garantire comunque la copertura del mancato gettito. La nostra contrarietà nasce dal fatto che riteniamo tale scelta davvero iniqua e ingiusta perché pesa indiscriminatamente su tutti i cittadini e soprattutto quelli bisognosi di cure, oltretutto già pesantemente colpiti dalla crisi economica. Inoltre un aumento del costo delle prestazioni di specialistica e diagnostica danneggerebbe il sistema sanitario pubblico con una perdita significativa di prestazioni che andrebbe a vantaggio del sistema privato".

"Come commissione salute della Conferenza abbiamo oggi ricevuto il mandato di definire linee guida comuni per trovare soluzioni alternative, tenendo conto anche del fatto che per ciò che riguarda la sanità la situazione è assai diversificata tra le regioni italiane. Su questo - ha concluso la presidente - lavoreremo nei prossimi giorni per fornire al Governo una nostra proposta alternativa".

umbria modello di gestione nella sanità secondo il rapporto cerm 2011

Perugia, 22 lug. 011 - Il Rapporto CERM 2011, individua l'Umbria come modello per la gestione della Sanità e la colloca al primo posto tra le Regioni italiane sia per la capacità di controllo



della spesa (spesa pro-capite più bassa) che per l'alta qualità delle prestazioni erogate (efficacia degli interventi sanitari, livello di soddisfazione dell'assistenza sanitaria, andamento della mobilità e rischio di ospedalizzazione). Lo studio poi valorizza le risorse che potrebbero liberarsi nel Servizio Sanitario Nazionale, qualora tutte le Regioni si attestassero al livello dell'Umbria, sia per livello di spesa che per qualità, dimostrando che la spesa sanitaria nazionale si ridurrebbe di ben 12 Miliardi di euro. E' quanto emerge dal Rapporto CERM 2011, illustrato questa mattina a Perugia, sul tema "Costi standard e governance federalista per la sanità; qualità ed efficienza in sanità. L'Umbria a confronto con le altre Regioni", cui ha preso parte, tra gli altri, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, e Nicola Salerno, curatore dei "Rapporti SaniRegio 2011 e Benchmarking".

Dallo studio emerge, inoltre, che tutti gli studi di valutazione della qualità ed efficienza dei servizi sanitari regionali, condotti negli ultimi 2 anni, hanno collocato l'Umbria fra le tre Regioni incluse nel gruppo di eccellenza (Regioni benchmark) su cui calcolare i costi standard.

A conferma dell'eccellenza raggiunta sui livelli di spesa, secondo i dati della stessa Corte dei Conti emerge come solo l'Umbria, insieme alla Lombardia, risulta tra le due Regioni a statuto ordinario che sono riuscite a conseguire risultati economici positivi con le sole risorse garantite dallo Stato e senza perciò dover aggiungere ulteriori fondi regionali per il finanziamento della Sanità (compresi tasse e ticket). Il rapporto CERM effettua una analisi anche relativa alla gestione della sanità pubblica negli anni che vanno dal 2003 al 2009 e da essi emerge che l'Umbria, oltre ad aver garantito la stabilità e l'equilibrio di gestione del proprio Servizio Sanitario Regionale, ha ottenuto una valutazione positiva anche per quanto riguarda le politiche sanitarie attivate e la qualità dei servizi erogati.

Per ciò che riguarda infine la spesa farmaceutica, i dati ufficiali (Rapporto OSMED 2010) evidenziano, a conferma della tradizionale attenzione al monitoraggio e al controllo dell'attività prescrittiva, come l'Umbria sia tra le prime tre Regioni a statuto ordinario nella spesa lorda pro-capite pesata (spesa Umbria pro-capite €. 187,1 - media Italia €. 215,1).

"I positivi risultati che ci prospetta il rapporto del CERM - ha affermato la presidente della Regione, Catuscia Marini -, più che rappresentare un comprensibile motivo di soddisfazione, ci inducono a proseguire con maggior forza verso una 'governance' della sanità in Umbria che sia in grado di rispettare il principio dell'appropriatezza, senza dover per questo fare ricorso alla leva fiscale, o a tasse e ticket".

"Dico questo - ha detto la presidente - nel momento in cui il Governo con la sua recente manovra ha voluto imporre un ticket sulle prestazioni di diagnostica e specialistica che non più tardi di ieri tutte le Regioni italiane hanno definito ingiusto e



dannoso, chiedendo all'unanimità al Governo di ripensare a questa parte della manovra. Come Regioni vogliamo fare la nostra parte anche nel concorrere al risparmio necessario, ma occorre che le misure che si adottano siano rispettose innanzitutto dell'autonomia delle Regioni. La strada scelta dal governo, invece, è forse uno degli atti più clamorosi di anti federalismo". "Mi piacerebbe - ha proseguito la presidente Marini - che il dibattito che pure è aperto in Umbria circa la sanità, e le sue prospettive, avvenisse talvolta considerando dati e numeri. In sostanza, che il confronto avvenisse tenendo conto della realtà, senza pregiudiziali ideologiche. Noi continueremo a lavorare affinché vi sia un maggior livello di efficienza della spesa sanitaria, ma non possiamo più accettare, soprattutto in una prospettiva federalista, che il riparto delle risorse nazionali avvenga senza tener conto, appunto, dei livelli di efficienza e virtuosità di ogni singola Regione. Questo ci dice, infatti, che se vi fosse un federalismo vero da questa sfida la nostra Regione guadagnerebbe risorse e sarebbe in grado di migliorare addirittura la qualità del sistema sia in termini di efficienza della spesa che delle prestazioni. Ciò che al contrario ci preoccupa è un ritardo del processo di miglioramento e razionalizzazione di tutto il sistema sanitario nazionale che potrebbe, se non avvenisse, compromettere parte del nostro lavoro".

ticket sanità: il governo nazionale vuole a tutti i costi una compartecipazione dei cittadini. l'umbria conferma la sua contrarietà

Perugia, 22 lug. 011 - "Dispiace dover intervenire nuovamente per alcune precisazioni rispetto alla vicenda dei ticket, ma notizie di stampa alquanto imprecise e successive dichiarazioni di consiglieri regionali stanno ingenerando confusione e soprattutto ignorano la realtà dei fatti che sono assolutamente chiari ed inequivocabili". Il portavoce della Presidente della Giunta regionale Franco Arcuti interviene con una nota sulla discussione aperta in merito all'introduzione di ticket nella sanità.

"Il Governo, con la manovra finanziaria, vuole imporre i ticket di dieci euro per specialistica e diagnostica. La regione Umbria, assieme anche ad altre regioni, si è fermamente opposta a questa ipotesi. La giunta regionale ha inoltre approvato una specifica delibera con la quale si riconferma la netta contrarietà dell'Umbria. Il Governo però, continua la nota del portavoce, insiste nell'imporre alle regioni che non volessero applicare il ticket (opzione che una legge del 2007 concede alle regioni in grado di attuare misure alternative per la copertura del mancato gettito) comunque una "compartecipazione dei cittadini". Dunque, è l'esatto contrario di ciò che - forse perché non ben documentati - si afferma da parte dei consiglieri regionali. Insomma, la Presidente Marini e la Giunta regionale parlano per atti e gli atti dicono che non vi è da parte della Regione Umbria alcuna



volontà di applicare ticket, miniticket ed altra forma di compartecipazione dei cittadini. Tutt'altro. Peraltro, è proprio grazie all'iniziativa della stessa presidente Marini, assieme alle altre regioni italiane che condividono questa volontà di non applicazione del ticket - da subito definito iniquo, ingiusto e dannoso per lo stesso sistema sanitario pubblico - che vi è stata la recente riunione al ministero della Salute con il Ministro Ferruccio Fazio, nel corso del quale le Regioni presenti hanno manifestato la loro contrarietà all'ipotesi del ticket, sostenendo invece la necessità di individuare misure alternative che comunque non prevedano in alcun modo la compartecipazione dei cittadini alla spesa. Questa posizione, conclude la nota di Palazzo Donini, è stata condivisa ieri dalla stessa Conferenza dei Presidenti delle regioni che ha dato mandato alla commissione sanità della Conferenza di approfondire in questi giorni tutta la vicenda e individuare le proposte da avanzare al Governo.

domani, 26 luglio, presentazione alla stampa convenzione regione umbria-università pg

Perugia, 25 lug. 011 - Contenuti e finalità dell'intesa Regione Umbria-Università degli Studi di Perugia in materia di sanità - domani all'ordine del giorno della seduta della Giunta regionale - verranno presentati nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani, 26 luglio, alle ore 11.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il Rettore dell'Università di Perugia Francesco Bistoni, i sindaci di Perugia, Wladimiro Boccali, e Terni, Leopoldo Di Girolamo, e i direttori delle Aziende Ospedaliere di Perugia, Walter Orlandi, e Terni Gianni Giovannini.

firmata intesa regione-università; per marini: "obiettivo è innovare la gestione della sanità in umbria"

Perugia, 26 lug. 011 - "Realizzare un rapporto nuovo tra Sistema sanitario regionale e Università degli studi di Perugia per migliorare ulteriormente il già eccellente livello di assistenza sanitaria in Umbria, puntando soprattutto a favorire processi di integrazione, razionalizzazione dei servizi, miglioramento della didattica e della formazione e incremento della ricerca". E' quanto affermato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, illustrando questa mattina alla stampa l'intesa tra Regione e Università degli studi per la gestione del servizio sanitario regionale. Assieme alla presidente anche l'assessore regionale al bilancio e patrimonio, Franco Tomassoni, il Rettore dell'Università, Francesco Bistoni, i sindaci di Perugia e Terni, Wladimiro Boccali e Leopoldo Di Girolamo, i direttori regionale della sanità, Emilio Duca, e delle due Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, Walter Orlandi e Giovannini.



"Con questa intesa - ha detto la presidente - vogliamo realizzare una grande innovazione nella gestione della sanità e nel rapporto tra il servizio sanitario regionale e l'università, che miri innanzitutto a determinare una forte integrazione che non sia circoscritta alle sole Aziende ospedaliere, ma coinvolga tutto il sistema sanitario territoriale. Ovviamente obiettivo primario è quello di andare verso la realizzazione del modello di azienda ospedaliero-universitaria".

Per la presidente altro elemento di novità dell'intesa è quello della previsione di dipartimenti interaziendali, soprattutto per le funzioni di alta specialistica e della ricerca, "evitando duplicazioni, sovrapposizioni e razionalizzando così anche la spesa". Con l'intesa si sancisce la comune volontà di ultimare definitivamente l'operatività della nuova sede della facoltà di medicina di terni.

"Pur nell'autonomia della funzione didattica di tutto il personale universitario, grazie all'accordo che abbiamo raggiunto è prevista per la parte relativa alle funzioni di assistenza nelle strutture ospedaliere l'equiparazione degli universitari a quello degli ospedalieri, mantenendo ovviamente ogni forma di flessibilità per quanti nell'ambito universitario svolgono attività di didattica e di ricerca. E per favorire proprio quest'ultimo aspetto abbiamo deciso di investire nei prossimi tre anni 3 milioni e 600 mila euro".

Sarà ora una Commissione paritetica Regione-Università a predisporre il nuovo protocollo d'intesa per la regolamentazione dei rapporti tra il Servizio sanitario regionale e l'Università degli Studi di Perugia, nel rispetto dei principi indicati nelle linee guida dell'intesa. Entro i prossimi 90 giorni, dunque, la Commissione dovrà individuare le regole di organizzazione e di funzionamento dell'azienda ospedaliero-universitaria, per la definizione dello svolgimento delle attività assistenziali dell'Università nelle sedi ospedaliere di Perugia e Terni nel quadro della programmazione regionale, al fine di perseguire e promuovere l'integrazione dell'attività assistenziale, di didattica e di ricerca.

Un accento particolare la presidente Marini ha voluto metterlo sulla ricerca: "con questa intesa - ha affermato - vogliamo investire in Umbria nella nuova medicina che dovrà essenzialmente puntare alla diagnostica precoce e, per l'evoluzione tecnologica, a trattamenti mini-invasivi, dalla robotica alla nano tecnologia. In questo contesto, la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia considerano come interesse comune lo sviluppo della ricerca biomedica e sanitaria, anche come elemento di continuo miglioramento delle conoscenze applicabili alla pratica medica, promuovendo le attività di collaborazione con il Centro di genomica funzionale e sostenendo un processo di innovazione per l'accesso ai fondi stanziati dalla Regione e per promuovere e favorire l'accesso ai fondi destinati all'attività di ricerca da parte del Ministero della Salute".



Parole di particolare apprezzamento e soddisfazione sono state espresse da tutti gli altri partecipanti alla conferenza stampa. Dal Rettore Bistoni, che ha sottolineato innanzitutto l'obiettivo che più sta a cuore all'Ateneo: "portare a compimento i lavori del nuovo Polo unico ospedaliero, soprattutto in termini di efficacia ed efficienza del servizio sanitario, dando modo all'università di svolgere al meglio la sua funzione di alta formazione e ricerca scientifica".

Per il sindaco di Perugia Boccali la chiusura della trattativa tra Regione ed Università per la nuova convenzione è segno di "grande capacità di programmazione e di governo del sistema sanitario. Un risultato che - ha aggiunto - soprattutto in un quadro di drastici tagli alla sanità pubblica e di totale incertezza di risorse, è particolarmente apprezzabile e significativo".

Mentre per il sindaco di Terni di Girolamo, anche lui critico rispetto ad un Governo nazionale "che taglia i finanziamenti per la sanità", la Regione va in controtendenza decidendo invece di investire con propri fondi proprio per rafforzare e sviluppare la qualità del sistema sanitario regionale. Quanto alla volontà di una maggiore integrazione tra i Poli ospedalieri il sindaco di Terni ha affermato che "mettere insieme le diverse eccellenze presenti sul territorio regionale significa qualificare ancor più l'offerta sanitaria complessiva. Ed in questa direzione saluto con particolare soddisfazione anche il punto dell'intesa che cita espressamente la volontà di rendere operativa già dal prossimo anno accademico la sede della facoltà di medicina di Terni".

malati di sla: giunta umbria delibera assegno di sollievo; marini: "mantenuto impegno con malati e loro famiglie"

Perugia, 29 lug. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato una sperimentazione temporanea di interventi di assistenza indiretta per persone affette da malattie dei motoneuroni ed in particolare da SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica). La sperimentazione, da avviarsi dal 1 ottobre 2011 fino al 30 settembre 2012, prevede l'erogazione di un "assegno di sollievo" finalizzato ad accrescere l'offerta di assistenza domiciliare in fase avanzata della malattia, così che i pazienti possano essere assistiti in modo qualificato nel proprio contesto familiare. "Abbiamo così mantenuto l'impegno che come Giunta regionale ci eravamo assunti per i malati di Sla e con le loro famiglie - ha detto la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. L'istituzione di un assegno di sollievo vuole rappresentare un sostegno concreto a quanti combattono contro questa devastante malattia e contro le gravi difficoltà che essa comporta. A giugno scorso abbiamo approvato le Linee vincolanti regionali sui percorsi prescrittivi degli ausili per la comunicazione e i dispositivi correlati, individuando le diverse categorie di disabilità. Nello stesso mese abbiamo inoltre definito i percorsi assistenziali e riabilitativi della persona con SLA ed individuato il Centro di riferimento regionale per la



diagnosi assessment funzionale e la stesura dei Piani assistenziali, così da consentire una regia unitaria dell'assistenza. L'atto di oggi - ha concluso - la presidente aggiunge un ulteriore tassello al percorso che ci eravamo dati a supporto di questi malati e delle loro famiglie".

L'assegno di sollievo, mensile, si articola - secondo l'atto di Giunta - in tre importi da quattrocento, ottocento o milleduecento euro che tengono conto del livello di gravità raggiunto con la malattia, secondo la valutazione effettuata dall'Unità di valutazione del Distretto sanitario di residenza del paziente. L'erogazione, destinata ai residenti in Umbria assistiti al proprio domicilio, è subordinata alla predisposizione del Piano assistenziale personalizzato e alla relativa stipula del Patto per la Cura e il Benessere. L'assegno, che non tiene conto né del reddito né dell'età dell'assistito, andrà a sostenere le funzioni del familiare care-giver o di altro soggetto con funzioni di care-giver. L'intervento rientra tra quelli di assistenza domiciliare finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza e con risorse a carico del Fondo Sociale.

L'atto di Giunta, che sarà a breve pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, prevede anche l'istituzione di un Osservatorio permanente composto dai rappresentanti delle Associazioni dei malati, dal Centro di riferimento regionale per le persone affette da SLA e dalla Direzione regionale Salute, Coesione Sociale e Società della Conoscenza con compiti di verifica dell'attuazione della presente delibera.

sport

attività ed impianti sportivi: emanato regolamento per richiesta contributi, c'è tempo fino al 20 agosto

Perugia, 16 lug. 011 - E' stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del 13 luglio scorso il Regolamento regionale sulla "Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva" che disciplina la concessione dei contributi regionali per lo sport (ai sensi della legge regionale n. 19). Il Regolamento stabilisce, per ogni tipologia prevista dalla legge sullo sport, le modalità di presentazione delle domande di contributo, le scadenze e le modalità di valutazione delle domande ammesse all'istruttoria. Per l'anno in corso il termine di presentazione delle domande è stato spostato al 20 agosto 2011 (ordinariamente è fissato al 31 marzo di ogni anno), riaprendo di fatto i termini per inoltrare le richieste di contributo. E' inoltre stata predisposta la modulistica per richiedere i contributi regionali per la promozione sportiva e le manifestazioni sportive, oppure a sostegno dell'impiantistica sportiva o per il progetto "Sport a Scuola" rivolto agli istituti scolastici primari e secondari di primo grado. Solo per l'anno corrente, come prima applicazione del nuovo Regolamento, il Servizio "Sport e attività ricreative" della Regione valuterà,



secondo le nuove disposizioni, anche le domande che non venissero integrate entro il 20 agosto 2011. La possibilità di inoltrare ex novo domande di contributo per il 2011, entro il prossimo 20 agosto, è ovviamente aperta a tutti i soggetti individuati dalla legge.

terremoto

presidente marini sollecita interventi per la ricostruzione nel marscianese. lettera a gabrielli

Perugia, 27 lug. 011 -"Pur non condividendo la norma introdotta nella legge finanziaria, che riteniamo iniqua e ingiusta, perché impone alla Regione di provvedere con risorse proprie - anche aumentando tasse e accise - agli interventi di ricostruzione a seguito di calamità naturali, la Regione Umbria continua a confermare la sua ampia volontà di mettere a disposizione risorse del proprio bilancio per far sì che sia quantomeno avviata la ricostruzione post terremoto per l'area del marscianese". La Presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, rende noto di aver inviato una lettera al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, in merito alla situazione della ricostruzione nel territorio di Marsciano.

"La norma, oltretutto, mette anche in discussione il ruolo stesso della Protezione civile nazionale ed il principio della solidarietà nazionale di un Paese verso le comunità colpite da emergenze per gravi eventi calamitosi. Peraltro questa norma sta facendo venir meno anche l'impegno diretto del Governo nell'opera di ricostruzione dei Comuni danneggiati dal sisma 2009".

"La Regione Umbria, in ogni caso, continua la Presidente Marini, ritiene importante avviare rapidamente la ricostruzione nel Comune di Marsciano, a Spina e negli altri Comuni per consentire prima di tutto alle famiglie di tornare nelle proprie abitazioni prima possibile e avviare anche i cantieri per le opere pubbliche. Perciò siamo fermamente intenzionati a mettere in atto tutte le azioni possibili che ne consentano il rapido avvio. A tal proposito ho infatti scritto nuovamente al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, per confermare la disponibilità della Regione a mettere a disposizione proprie risorse. Il disagio che subisce da troppo tempo la popolazione colpita è tale da ritenere ormai improcrastinabile l'intervento finanziario dello Stato, anche a sostegno delle autorità locali, almeno per risolvere le problematiche più urgenti ed assolutamente prioritarie. A tal fine la Regione aveva, già con nota del 20 aprile 2011, rielaborato un programma degli interventi prioritari, che ammontava ad € 101.190.145,27 con l'obiettivo di limitare per ora l'esposizione finanziaria alle attività più urgenti e consentire il rientro nelle proprie abitazioni alla popolazione colpita. La nostra proposta è quella di realizzare nel prossimo triennio un primo stralcio per complessivi 45 milioni di euro di lavori, che rappresentano la metà dell'intera opera di ricostruzione prioritaria".



"Pur in presenza di una crisi economica che limita fortemente la capacità d'intervento delle amministrazioni locali e che colpisce famiglie ed imprese in una fase difficilissima per l'economia italiana ed umbra, la Regione, sostiene la Presidente Marini, ritiene di potersi assumere una parte degli oneri necessari alla ricostruzione senza però ricorrere all'aumento di aliquote fiscali o dell'imposta regionale. Quindi, nonostante le ulteriori misure restrittive imposte dalla recente manovra statale che incide ancora pesantemente sul comparto regionale, intende concorrere con 15.000.000 di Euro al finanziamento del programma di interventi prioritari. Ovviamente ci aspettiamo che il Governo faccia la sua parte mettendo a disposizione gli ulteriori altri 30 milioni di euro".

"Avviare immediatamente la ricostruzione oltre a rispondere alle esigenze primarie dei cittadini che vogliono quanto prima poter far ritorno nelle loro abitazioni, conclude la Presidente, darebbe un significativo contributo al settore delle costruzioni che in Umbria sta attraversando una acuta crisi. Mi auguro quindi che altrettanto voglia fare il Governo, sia per onorare impegni formalmente già assunti che non possono certo essere cancellati da una successiva e ingiusta norma di legge, sia per non far venir meno il principio costituzionale della solidarietà nazionale, determinando - qualora ciò non avvenisse - una grave discriminazione verso i cittadini umbri".

ricostruzione; oltre un "mln" di euro per interventi su beni culturali e edifici pubblici

Perugia, 28 lug. 011 - Un milione 125 mila euro per il completamento di interventi su immobili danneggiati dal sisma del 1997 e per arginare sopraggiunti aggravamenti delle strutture: è l'ammontare delle risorse stanziato dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta della presidente Catuscia Marini. I contributi, finalizzati al recupero di alcuni Beni culturali e di edifici pubblici, derivano da diverse fonti di finanziamento e Piani di intervento. Tenendo conto che le Finanziarie degli ultimi anni non hanno più previsto stanziamenti per la ricostruzione, 600 mila euro sono quanto individuati dal Servizio di protezione civile della Regione dopo una ricognizione sulle economie derivanti da fondi stanziati e non erogati nell'ambito del Piano dei Beni culturali. Le risorse sono finalizzate per 150 mila euro al definitivo recupero e alla riapertura al culto della Chiesa del cimitero di Poggio S. Dionisio nel Comune di Valfabbrica, 200 mila euro per interventi nella Chiesa di Santa Maria della Pietà ad Umbertide e 250 mila euro per la Chiesa di S. Rocco a Spoleto.

Duecentomila euro, derivanti dal settore "Programmi Integrati di Recupero" (PIR), sono stati assegnati agli interventi per il completamento della Cattedrale di S. Maria Assunta (U.M.I. E) del PIR centro storico di Nocera Umbria.



La Giunta ha inoltre accolto la richiesta del Comune di Norcia per un ulteriore finanziamento di 115 mila euro nell'ambito del Piano delle infrastrutture che consentirà il completamento dei lavori, per un importo complessivo di oltre 320 mila euro, dell'ex scuola nella frazione di Nottoria.

Nell'ambito dei finanziamenti previsti dal Piano delle Opere pubbliche è stato assegnato, su richiesta del Comune di Spoleto, un ulteriore contributo di 200 mila euro con cui completare l'intervento di riparazione e miglioramento sismico sulla parte pubblica di un edificio in cui avrà sede il Comando del Corpo di polizia municipale.

trasporti

incendio tiburtina: rometti, "regione umbria sta monitorando situazione, allo studio programma con trenitalia"

Perugia, 25 lug. 011 - L'assessorato regionale ai trasporti con la Direzione regionale di Trenitalia, sta valutando di mettere a punto un piano che permetterà nei prossimi giorni di tamponare i disagi dei collegamenti da Terni verso Roma, conseguenti all'incendio che ha interessato la stazione Tiburtina".

Lo rende noto l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, precisando che "la riduzione del numero dei treni in partenza per e da Roma ha creato disagio prevalentemente a Terni e Orvieto, visto che, al momento, non è possibile garantire tutti i servizi verso la Capitale".

"Con Trenitalia - ha detto Rometti - da stamattina si è privilegiata la marcia di alcuni convogli più utilizzati dai pendolari che sono arrivati direttamente a Roma Termini - 5 nella giornata - e per il ritorno con partenza da Ostiense. Per i treni che arrivano o nascono ad Orte, la prosecuzione del viaggio è stata garantita tramite il collegamento ai treni metropolitani, con frequenza di uno ogni 30 minuti, su linea lenta per Roma".

"La Regione - ha concluso - continuerà a vigilare sulla situazione cercando di alleggerire, nei limiti del possibile, i problemi che dei cittadini, in particolare dei pendolari".

incendio tiburtina: rometti, "assicurati per la giornata di oggi arrivi e partenze da roma-termini"

Perugia, 27 lug. 011 - Il programma di circolazione per sopperire ai disagi conseguenti all'incendio che ha interessato la stazione Tiburtina, concordato dall'assessorato regionale ai trasporti con la direzione regionale di Trenitalia, per oggi mercoledì 27 luglio, garantirà il ripristino delle partenze e degli arrivi dei principali servizi ferroviari regionali, direttamente da Roma Termini. A darne comunicazione è l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, che in questi giorni è in stretto contatto, oltre che con la direzione regionale di Trenitalia, anche con i comitati umbri dei pendolari.

"Visto che, ad oggi, restano tante le criticità da affrontare - ha specificato l'assessore - i programmi non possono essere



impostasti sul lungo periodo, per il momento quindi, non è possibile garantire lo stesso percorso per le giornate successive. Per oggi - ribadisce - i passeggeri diretti dall'Umbria verso Roma, sia all'andata che al ritorno, potranno arrivare e partire direttamente dalla stazione Termini, evitando il cambio di treno ad Ostiense, come è avvenuto nei giorni scorsi".

Per aggiornamenti l'assessorato regionale ai trasporti consiglia ai passeggeri di consultare il sito di Trenitalia.

turismo

"credenziale del pellegrino" e "testimonium viae francisci" : conferenza-stampa ad assisi martedì 19 luglio

Perugia, 16 lug. 011 - La "Credenziale del Pellegrino", un documento di viaggio che accompagnerà i pellegrini impegnati a percorrere la via di Francesco, e il "Testimonium Viae Francisci", un certificato che comproverà l'avvenuto pellegrinaggio, saranno presentati martedì 19 luglio ad Assisi, presso la Sala Stampa del Sacro Convento (Piazza San Francesco, 2), in una conferenza-stampa (con inizio alle ore 10.30), cui parteciperanno l'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, il vescovo di Assisi Mons. Domenico Sorrentino, Padre Giuseppe Piemontese, Custode della Basilica Papale di San Francesco e del Sacro Convento, Padre Fabrizio Migliasso, Custode della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola e Don Paolo Giulietti, Vicario Generale della Diocesi di Perugia e presidente del Consorzio "Francesco's Way". All'incontro con i giornalisti saranno altresì presenti padre Antonio Tofanelli, Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini dell'Umbria, Padre Franco Buonamano, Ministro Provinciale dei Frati Minori Conventuali dell'Umbria e Padre Alessio Maglione, Ministro Provinciale del Terz'Ordine Regolare di Assisi.

una "credenziale" e un "testimonium" per la via di san francesco

(nostro servizio)- Assisi, 19 lug. 011 - Percorrere, da pellegrini, la Via di San Francesco darà diritto ad un attestato di partecipazione. Si chiamerà "Testimonium Viae Francisci", e sarà rilasciato ad Assisi, congiuntamente, dalla Basilica Papale di San Francesco, da quella di santa Maria degli Angeli in Porziuncola e dalla Diocesi di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino, a tutti coloro che a piedi, in bicicletta e a cavallo abbiano compiuto il pellegrinaggio lungo la Via di Francesco, con la manifesta intenzione di visitare la tomba del Santo. Per ottenere il "Testimonium", però, dovrà prima essere esibita la "Credenziale del Pellegrino", ovvero un documento di viaggio che, rilasciato da conventi e parrocchie lungo la via (in ricordo dell'antica "lettera di presentazione" che le autorità ecclesiastiche rilasciavano ai viaggiatori) i viandanti porteranno con sé, per attestare la propria condizione di pellegrino e l'intenzione di volersi recare presso la tomba di San Francesco di Assisi. La "credenziale", per ottenere il "Testimonium", dovrà



essere presentata di persona, munita di tutti i timbri e le date, in grado di certificare che il pellegrino abbia percorso a piedi almeno gli ultimi 75 chilometri, e almeno 150 se in bicicletta o a cavallo. La "Credenziale del Pellegrino della Via di Francesco" (realizzata con il contributo della Regione Umbria) ha tutti i crismi dell'ufficialità: essa infatti viene emessa con l'approvazione della Conferenza Episcopale Umbra, la Custodia Generale del Sacro Convento di Assisi, la Provincia Serafica di San Francesco e la Provincia di San Francesco di Assisi.

"È importante - ha detto stamani mons. Paolo Giulietti, Vicario Generale della Diocesi di Perugia e presidente del Consorzio "Francesco's Way", in una conferenza-stampa tenutasi presso la Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi - mettere Assisi al centro di una rete di cammini, che diano l'immagine di una Umbria ancora capace di parlare dei valori della spiritualità".

"È un progetto nel quale crediamo molto - ha sottolineato l'assessore al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, ricordando il significato per l'Umbria della figura di San Francesco -; è un modo moderno di avvicinarsi alla tradizione francescana ed uno strumento ulteriore per caratterizzare le politiche turistiche, valorizzando la dimensione spirituale dei cammini, il loro contenuto di riflessione e di scoperta di sé".

"Sono percorsi in luoghi densi di silenzio - ha detto Padre Enzo Fortunato, responsabile dell'Ufficio Stampa del Sacro Convento di Assisi -, tanto più necessari oggi in cui ci vogliono parole che nel silenzio maturino, per far sì che il cuore dell'uomo parli al cuore di Dio".

Alla conferenza-stampa hanno preso parte anche il vicario generale della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino don Maurizio Saba, in rappresentanza del vescovo Mons. Domenico Sorrentino e PadreFabrizio Migliasso, Custode della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola.

viabilità

inaugurazione tratto terni-rieti; per marini "opera strategica, utile all'umbria e al paese"

Perugia, 28 lug. 011 - "È questa un'opera strategica sia per la viabilità regionale che per quella nazionale, utile dunque al sistema Umbria come al Paese". Con questa parole la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha concluso questa mattina a Terni la cerimonia per l'inaugurazione del nuovo tratto della Terni-Rieti, presente anche l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti.

"Nella sua dimensione finale la Terni-Rieti rappresenterà un altro asse di comunicazione tra il corridoio adriatico e quello tirrenico e costituirà un tassello importante di quella dotazione infrastrutturale viaria di cui l'Umbria ha una forte necessità per poter elevare il suo livello di modernità e mettere al servizio di cittadini e imprese infrastrutture adeguate e in grado di favorire lo sviluppo e la crescita economica".



"In questi anni abbiamo realizzato un stretta collaborazione con l'Anas, sempre attenti e rispettosi delle rispettive funzioni, ma in uno spirito di leale collaborazione per perseguire un comune obiettivo: l'interesse generale e della collettività. Ciò ha consentito anche il rispetto dei tempi della realizzazione di quest'opera e già questo è segno di efficienza della pubblica amministrazione. Ma è anche merito dei lavoratori, di chi con la fatica di ogni giorno ci consente di realizzare opere come questa".

La presidente Marini ha quindi colto l'occasione per ricordare che presto sarà sottoscritta la nuova "intesa" tra Ministero delle infrastrutture e Regione Umbria per la definizione delle priorità delle opere infrastrutturali da realizzare tra le quali vi è la "Terni-Spoleto", mentre nella riunione svoltasi ieri a Palazzo Chigi sulla vicenda Thyssen Krupp è stato posto il problema di un "aggiornamento" del Patto di Territorio sottoscritto nel 2005, soprattutto per la parte che riguarda gli impegni assunti dal governo per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Infine, la presidente ha sottolineato come la nuova arteria Terni-Rieti, che si inserisce in un contesto paesaggistico ed ambientale di grande pregio, sia stata realizzata adottando soluzioni rispettose dell'ambiente.

